



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 04 novembre 2022



Consorzi di Bonifica

04/11/2022 Gazzetta di Reggio Pagina 22	
<u>Esplorazioni sul torrente Tresinaro per conoscere la Botte di Fellegara</u>	1
04/11/2022 Ravenna e Dintorni Pagina 8	
<u>La Conferenza di servizi favorevole all' unanimità Ecco tutti gli...</u>	2

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

03/11/2022 SKYTG24	
<u>La desertificazione del fiume Trebbia</u>	3
03/11/2022 Parma 2000	
<u>Acqua per la vita: una sfida epocale per i nostri territori. Scenari...</u>	4
03/11/2022 Reggio2000	
<u>Acqua per la vita: una sfida epocale per i nostri territori. Scenari...</u>	6
03/11/2022 Scandiano 2000	
<u>Acqua per la vita: una sfida epocale per i nostri territori. Scenari...</u>	8
03/11/2022 Modena2000	
<u>Acqua per la vita: una sfida epocale per i nostri territori. Scenari...</u>	10
03/11/2022 Carpi 2000	
<u>Acqua per la vita: una sfida epocale per i nostri territori. Scenari...</u>	11
03/11/2022 Vignola 2000	
<u>Acqua per la vita: una sfida epocale per i nostri territori. Scenari...</u>	13
03/11/2022 Bologna2000	
<u>Acqua per la vita: una sfida epocale per i nostri territori. Scenari...</u>	15
03/11/2022 Appennino Notizie	
<u>Acqua per la vita: una sfida epocale per i nostri territori. Scenari...</u>	17
03/11/2022 Sesto Potere	
<u>Forum Lions Parma, Reggio Emilia e Mantova su scenari futuri e...</u>	19
04/11/2022 Gazzetta Dell'Emilia	
<u>Al via "Vento", la ciclovia più importante del nord Italia.</u>	21

Comunicati stampa altri territori

03/11/2022 Comunicato stampa	
<u>L'ITALIA A TESTA IN SU: SPERA NELLE PIOGGE MA TEME IL RISCHIO ALLUVIONI</u>	22

Acqua Ambiente Fiumi

04/11/2022 Gazzetta di Parma Pagina 20	
<u>Pontremolese, lavori in corso fino a lunedì</u>	24
03/11/2022 Parma Today	
<u>Treni: lavori nel tratto ferroviario tra Pontremoli e Berceto</u>	25
04/11/2022 Gazzetta di Reggio Pagina 30	
<u>I rifugi sono rimasti senz' acqua Il Segheria costretto a chiudere</u>	26
03/11/2022 gazzettadimodena.it	
<u>Comunicato Stampa: CRV - Votate le Prese d' atto dell' attività...</u>	28
04/11/2022 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 42	
<u>Raccolta dei rifiuti sul Po di Volano «Sponde mai state così...</u>	30
04/11/2022 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 33	
<u>Lavori in via Borse ad Alfonsine E sul ponte di Longastrino</u>	31
04/11/2022 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 38	
<u>Caldo e siccità, falde prosciugate «Mai un...</u>	33
03/11/2022 ravennawebtv.it	
<u>Protezione civile, allerta meteo gialla per...</u>	35
04/11/2022 SetteSere Qui Pagina 18	
<u>«Il 2022 fra gli anni più caldi e secchi mai registrati, le...</u>	36
04/11/2022 SetteSere Qui Pagina 21	
<u>Nicolini (rifugio della Tosa): «I turisti capiscano che in montagna...</u>	38
04/11/2022 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Pagina 37	
<u>«Bevano, serve piena funzionalità»</u>	39
04/11/2022 Il Resto del Carlino (ed. Cesena) Pagina 42	
<u>Lago di Quarto, escursione alla 'Riscoperta'</u>	40
04/11/2022 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 35	
<u>Crisi idrica e futuro: invitato a Sarsina l' assessore Igor Taruffi</u>	41
03/11/2022 Cesena Today	
<u>Lago di Quarto, Pompignoli (Lega) scrive al neo ministro Taruffi: "Serve...</u>	42
04/11/2022 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) Pagina 43	
<u>La sindaca disarma i cacciatori: doppiette vietate sulla ciclabile</u>	43
03/11/2022 Rimini Today	
<u>Verucchio vieta la caccia lungo la ciclabile e nell' area naturalistica sul</u>	44
03/11/2022 altarimini.it	
<u>Anche Verucchio vieta di nuovo la caccia nel percorso del fiume</u>	45

La Conferenza di servizi favorevole all' unanimità Ecco tutti gli enti che hanno promosso l' impianto

La Conferenza dei servizi può essere definita come un incontro tra pubbliche amministrazioni su un tavolo comune per poter meglio risolvere i problemi e confrontarsi su tematiche comuni, semplificando e razionalizzando i procedimenti che prevedono il rilascio dei cosiddetti "atti di assenso" (autorizzazioni, nulla osta, pareri, ecc.) necessari, ad esempio, per la realizzazione di nuovi interventi, sia pubblici che privati. Numerosi i soggetti chiamati a pronunciarsi sul progetto Snam. Fra questi, la Presidenza del Consiglio dei ministri e i ministeri della Transizione ecologica, dello Sviluppo economico, della Difesa e delle Infrastrutture e mobilità sostenibili; Ispra (a supporto di Arpae) e Istituto superiore di sanità; il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, l' Università di Bologna, l' Enea. Naturalmente anche la Regione, con le strutture della Presidenza e le Direzioni generali Cura del territorio e dell' ambiente (che ha la responsabilità del procedimento commissariale); Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese; Agricoltura, caccia e pesca. Quindi Arpae, Comune, Provincia e Prefettura di Ravenna; la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio; Vigili del Fuoco; Capitaneria di Porto; Autorità portuale; **Consorzio di Bonifica; Romagna** Acque; Azienda sanitaria locale; Enti parco. Ancora, Aeronautica, Marina, Esercito, Carabinieri, Agenzia delle dogane. Compresi i gestori delle principali infrastrutture nazionali come Rete ferroviaria italiana, Autostrade per l' Italia e Anas, Eni, Tim, Hera, Enea.

PRIMO PIANO
ENERGIA/1

È arrivato l'ultimo sì al rigassificatore Ora la firma di Bonaccini sul decreto

Il presidente della Regione è commissario per la nave al largo di Punta Marina. Tutti i dettagli del progetto Snam che dovrà essere operativo da settembre 2024

ENERGIA/2
GIÀ 3 ATTIVI IN ITALIA, IN EUROPA ALTRI 45 E 12 NUOVI IN ARRIVO

In Olanda due in funzione prima di essere autorizzati

**La conferenza dei servizi favorevole all' unanimità
Ecco tutti gli enti che hanno promosso l' impianto**

La Conferenza dei servizi può essere definita come un incontro tra pubbliche amministrazioni su un tavolo comune per poter meglio risolvere i problemi e confrontarsi su tematiche comuni, semplificando e razionalizzando i procedimenti che prevedono il rilascio dei cosiddetti "atti di assenso" (autorizzazioni, nulla osta, pareri, ecc.) necessari, ad esempio, per la realizzazione di nuovi interventi, sia pubblici che privati. Numerosi i soggetti chiamati a pronunciarsi sul progetto Snam. Fra questi, la Presidenza del Consiglio dei ministri e i ministeri della Transizione ecologica, dello Sviluppo economico, della Difesa e delle Infrastrutture e mobilità sostenibili; Ispra (a supporto di Arpae) e Istituto superiore di sanità; il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, l' Università di Bologna, l' Enea. Naturalmente anche la Regione, con le strutture della Presidenza e le Direzioni generali Cura del territorio e dell' ambiente (che ha la responsabilità del procedimento commissariale); Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese; Agricoltura, caccia e pesca. Quindi Arpae, Comune, Provincia e Prefettura di Ravenna; la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio; Vigili del Fuoco; Capitaneria di Porto; Autorità portuale; **Consorzio di Bonifica; Romagna** Acque; Azienda sanitaria locale; Enti parco. Ancora, Aeronautica, Marina, Esercito, Carabinieri, Agenzia delle dogane. Compresi i gestori delle principali infrastrutture nazionali come Rete ferroviaria italiana, Autostrade per l' Italia e Anas, Eni, Tim, Hera, Enea.

La desertificazione del fiume Trebbia

Servizio video.



Acqua per la vita: una sfida epocale per i nostri territori. Scenari futuri e sostenibilità

"Acqua per la vita: una sfida epocale per i nostri territori. Scenari futuri e sostenibilità" è il titolo del convegno - aperto al pubblico e gratuito - che si terrà sabato 5 novembre, dalle ore 9 alle 13, presso l' Auditorium "Carlo Gabbi" Crédit Agricole Green Life (via La Spezia 138/A) a Parma. L' iniziativa, organizzata dai Club Lions delle Zone di Parma, Reggio Emilia e Mantova, attraverso l' intervento qualificato di esperti, propone alcuni spunti di riflessione sul tema dell' acqua, quale risorsa fondamentale, anche rispetto ad una delle soluzioni attualmente allo studio, come l' invaso di Vetto d' Enza. La sequenza degli interventi, coordinata dal giornalista Gianni Montanari, sarà aperta da Giovanni Ballarini, professore emerito dell' Università degli studi di Parma, già membro di commissioni scientifiche nazionali e dell' Unione Europea, che nel suo intervento tratterà le " Vicende storiche in materia climatica e conseguenze dei periodi di siccità in Emilia ". Il fenomeno dei " Mutamenti climatici consolidati e conseguenze sul territorio " sarà spiegato dal professor Massimiliano Fazzini, phd geologist, docente in diverse università italiane ed europee, membro permanente di commissioni nazionali sul clima, nonché opinionista e divulgatore in tema di rischio svolto presso le principali reti televisive nazionali.

Quindi la biologa Fernanda Moroni, dirigente del settore Pianificazione e gestione delle risorse idriche dell' **Autorità di bacino distrettuale del fiume Po**, illustrerà le azioni per " La tutela e la gestione quali-quantitativa delle acque per la resilienza del distretto idrografico del **fiume Po** in un clima che cambia ". Infine il professor Stefano Orlandini, ordinario di Costruzioni idrauliche presso l' Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, spiegherà " I serbatoi montani per la **riserva** idrica, la prevenzione delle alluvioni e lo stoccaggio idroelettrico ". Secondo gli esperti di meteorologia, gli eventi siccitosi che si sono verificati negli ultimi anni si ripeteranno sempre più frequentemente in futuro e rappresenteranno una delle sfide principali con cui tutte le filiere produttive del nostro territorio, particolarmente vocato all' agroalimentare, dovranno confrontarsi. I Lions, associazione internazionale apolitica, apartitica e aconfessionale, sono da sempre particolarmente sensibili a questo tema, che investe l' ambiente e la vita delle famiglie e dei soggetti economici, a cui è dedicato uno specifico ambito di azione nelle proprie Aree e Dipartimenti. Al termine, i relatori saranno a disposizione per rispondere a interventi e domande del pubblico. E' gradita conferma di partecipazione in presenza alla email: acquaperlavita22@gmail.com Il convegno sarà

Parma 2000

Acqua per la vita: una sfida epocale per i nostri territori. Scenari futuri e sostenibilità



11/03/2022 12:52

"Acqua per la vita: una sfida epocale per i nostri territori. Scenari futuri e sostenibilità" è il titolo del convegno - aperto al pubblico e gratuito - che si terrà sabato 5 novembre, dalle ore 9 alle 13, presso l' Auditorium "Carlo Gabbi" Crédit Agricole Green Life (via La Spezia 138/A) a Parma. L' iniziativa, organizzata dai Club Lions delle Zone di Parma, Reggio Emilia e Mantova, attraverso l' intervento qualificato di esperti, propone alcuni spunti di riflessione sul tema dell' acqua, quale risorsa fondamentale, anche rispetto ad una delle soluzioni attualmente allo studio, come l' invaso di Vetto d' Enza. La sequenza degli interventi, coordinata dal giornalista Gianni Montanari, sarà aperta da Giovanni Ballarini, professore emerito dell' Università degli studi di Parma, già membro di commissioni scientifiche nazionali e dell' Unione Europea, che nel suo intervento tratterà le " Vicende storiche in materia climatica e conseguenze dei periodi di siccità in Emilia ". Il fenomeno dei " Mutamenti climatici consolidati e conseguenze sul territorio " sarà spiegato dal professor Massimiliano Fazzini, phd geologist, docente in diverse università italiane ed europee, membro permanente di commissioni nazionali sul clima, nonché opinionista e divulgatore in tema di rischio svolto presso le principali reti televisive nazionali. Quindi la biologa Fernanda Moroni, dirigente del settore Pianificazione e gestione delle risorse idriche dell' Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, illustrerà le azioni per " La tutela e la gestione quali-quantitativa delle acque per la resilienza del distretto idrografico del fiume Po in un clima che cambia ". Infine il professor Stefano Orlandini, ordinario di Costruzioni idrauliche presso l' Università degli studi di Modena e Reggio Emilia,

trasmesso anche in diretta streaming al seguente link:

Acqua per la vita: una sfida epocale per i nostri territori. Scenari futuri e sostenibilità

"Acqua per la vita: una sfida epocale per i nostri territori. Scenari futuri e sostenibilità" è il titolo del convegno - aperto al pubblico e gratuito - che si terrà sabato 5 novembre, dalle ore 9 alle 13, presso l' Auditorium "Carlo Gabbi" Crédit Agricole Green Life (via La Spezia 138/A) a Parma. L' iniziativa, organizzata dai Club Lions delle Zone di Parma, Reggio Emilia e Mantova, attraverso l' intervento qualificato di esperti, propone alcuni spunti di riflessione sul tema dell' acqua, quale risorsa fondamentale, anche rispetto ad una delle soluzioni attualmente allo studio, come l' invaso di Vetto d' Enza. La sequenza degli interventi, coordinata dal giornalista Gianni Montanari, sarà aperta da Giovanni Ballarini, professore emerito dell' Università degli studi di Parma, già membro di commissioni scientifiche nazionali e dell' Unione Europea, che nel suo intervento tratterà le " Vicende storiche in materia climatica e conseguenze dei periodi di siccità in Emilia ". Il fenomeno dei " Mutamenti climatici consolidati e conseguenze sul territorio " sarà spiegato dal professor Massimiliano Fazzini, phd geologist, docente in diverse università italiane ed europee, membro permanente di commissioni nazionali sul clima, nonché opinionista e divulgatore in tema di rischio svolto presso le principali reti televisive nazionali. Quindi la biologa Fernanda Moroni, dirigente del settore Pianificazione e gestione delle risorse idriche dell' **Autorità di bacino distrettuale del fiume Po**, illustrerà le azioni per " La tutela e la gestione quali-quantitativa delle acque per la resilienza del distretto idrografico del **fiume Po** in un clima che cambia ". Infine il professor Stefano Orlandini, ordinario di Costruzioni idrauliche presso l' Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, spiegherà " I serbatoi montani per la **riserva** idrica, la prevenzione delle alluvioni e lo stoccaggio idroelettrico ". Secondo gli esperti di meteorologia, gli eventi siccitosi che si sono verificati negli ultimi anni si ripeteranno sempre più frequentemente in futuro e rappresenteranno una delle sfide principali con cui tutte le filiere produttive del nostro territorio, particolarmente vocato all' agroalimentare, dovranno confrontarsi. I Lions, associazione internazionale apolitica, apartitica e aconfessionale, sono da sempre particolarmente sensibili a questo tema, che investe l' ambiente e la vita delle famiglie e dei soggetti economici, a cui è dedicato uno specifico ambito di azione nelle proprie Aree e Dipartimenti. Al termine, i relatori saranno a disposizione per rispondere a interventi e domande del pubblico. E' gradita conferma di partecipazione in presenza alla email: acquaperlavita22@gmail.com Il convegno sarà



Acqua per la vita: una sfida epocale per i nostri territori. Scenari futuri e sostenibilità

05 novembre 2022



"Acqua per la vita: una sfida epocale per i nostri territori. Scenari futuri e sostenibilità" è il titolo del convegno - aperto al pubblico e gratuito - che si terrà sabato 5 novembre, dalle ore 9 alle 13, presso l' Auditorium "Carlo Gabbi" Crédit Agricole Green Life (via La Spezia 138/A) a Parma.

L' iniziativa, organizzata dai Club Lions delle Zone di Parma, Reggio Emilia e Mantova, attraverso l' intervento qualificato di esperti, propone alcuni spunti di riflessione sul tema dell' acqua, quale risorsa fondamentale, anche rispetto ad una delle soluzioni attualmente allo studio, come l' invaso di Vetto d' Enza.

La sequenza degli interventi, coordinata dal giornalista Gianni Montanari, sarà aperta da Giovanni Ballarini, professore emerito dell' Università degli studi di Parma, già membro di commissioni scientifiche nazionali e dell' Unione Europea, che nel suo intervento tratterà le " Vicende storiche in materia climatica e conseguenze dei periodi di siccità in Emilia ".

Il fenomeno dei " Mutamenti climatici consolidati e conseguenze sul territorio " sarà spiegato dal professor Massimiliano Fazzini, phd geologist, docente in diverse università italiane ed europee, membro permanente di commissioni nazionali sul clima, nonché opinionista e divulgatore in tema di rischio svolto presso le principali reti televisive nazionali.

Quindi la biologa Fernanda Moroni, dirigente del settore Pianificazione e gestione delle risorse idriche dell' Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, illustrerà le azioni per " La tutela e la gestione quali-quantitativa delle acque per la resilienza del distretto idrografico del fiume Po in un clima che cambia ".

Infine il professor Stefano Orlandini, ordinario di Costruzioni idrauliche presso l' Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, spiegherà " I serbatoi montani per la riserva idrica, la prevenzione delle alluvioni e lo stoccaggio idroelettrico ".

Secondo gli esperti di meteorologia, gli eventi siccitosi che si sono verificati negli ultimi anni si ripeteranno sempre più frequentemente in futuro e rappresenteranno una delle sfide principali con cui tutte le filiere produttive del nostro territorio, particolarmente vocato all' agroalimentare, dovranno confrontarsi. I Lions, associazione internazionale apolitica, apartitica e aconfessionale, sono da sempre particolarmente sensibili a questo tema, che investe l' ambiente e la vita delle famiglie e dei soggetti economici, a cui è dedicato uno specifico ambito di azione nelle proprie Aree e Dipartimenti. Al termine, i relatori saranno a disposizione per rispondere a interventi e domande del pubblico. E' gradita conferma di partecipazione in presenza alla email: acquaperlavita22@gmail.com Il convegno sarà

trasmesso anche in diretta streaming al seguente link: <https://insidesrl.webex.com/insidesrl/j.php?MTID=mbff3cfe88865b490904fed3859bca254>

Acqua per la vita: una sfida epocale per i nostri territori. Scenari futuri e sostenibilità

"Acqua per la vita: una sfida epocale per i nostri territori. Scenari futuri e sostenibilità" è il titolo del convegno - aperto al pubblico e gratuito - che si terrà sabato 5 novembre, dalle ore 9 alle 13, presso l' Auditorium "Carlo Gabbi" Crédit Agricole Green Life (via La Spezia 138/A) a Parma. L' iniziativa, organizzata dai Club Lions delle Zone di Parma, Reggio Emilia e Mantova, attraverso l' intervento qualificato di esperti, propone alcuni spunti di riflessione sul tema dell' acqua, quale risorsa fondamentale, anche rispetto ad una delle soluzioni attualmente allo studio, come l' invaso di Vetto d' Enza. La sequenza degli interventi, coordinata dal giornalista Gianni Montanari , sarà aperta da Giovanni Ballarini , professore emerito dell' Università degli studi di Parma, già membro di commissioni scientifiche nazionali e dell' Unione Europea, che nel suo intervento tratterà le " Vicende storiche in materia climatica e conseguenze dei periodi di siccità in Emilia ". Il fenomeno dei " Mutamenti climatici consolidati e conseguenze sul territorio " sarà spiegato dal professor Massimiliano Fazzini phd geologist , docente in diverse università italiane ed europee, membro permanente di commissioni nazionali sul clima, nonché opinionista e divulgatore in tema di rischio svolto presso le principali reti televisive nazionali. Quindi la biologa Fernanda Moroni , dirigente del settore Pianificazione e gestione delle risorse idriche dell' **Autorità di bacino distrettuale del fiume Po**, illustrerà le azioni per " La tutela e la gestione quali-quantitativa delle acque per la resilienza del distretto idrografico del **fiume Po** in un clima che cambia ". Infine il professor Stefano Orlandini , ordinario di Costruzioni idrauliche presso l' Università degli studi di Modena e Reggio Emilia,

ordinario di Costruzioni idrauliche presso l' Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, spiegherà " I serbatoi montani per la **riserva** idrica, la prevenzione delle alluvioni e lo stoccaggio idroelettrico ". Secondo gli esperti di meteorologia, gli eventi siccitosi che si sono verificati negli ultimi anni si ripeteranno sempre più frequentemente in futuro e rappresenteranno una delle sfide principali con cui tutte le filiere produttive del nostro territorio, particolarmente vocato all' agroalimentare, dovranno confrontarsi. I Lions, associazione internazionale apolitica, apartitica e aconfessionale, sono da sempre particolarmente sensibili a questo tema, che investe l' ambiente e la vita delle famiglie e dei soggetti economici, a cui è dedicato uno specifico ambito di azione nelle proprie Aree e Dipartimenti. Al termine, i relatori saranno a disposizione per rispondere a interventi e domande del pubblico. E' gradita conferma di partecipazione in presenza alla email:

Scandiano 2000

Acqua per la vita: una sfida epocale per i nostri territori. Scenari futuri e sostenibilità



11/03/2022 12:33

"Acqua per la vita: una sfida epocale per i nostri territori. Scenari futuri e sostenibilità" è il titolo del convegno - aperto al pubblico e gratuito - che si terrà sabato 5 novembre, dalle ore 9 alle 13, presso l' Auditorium "Carlo Gabbi" Crédit Agricole Green Life (via La Spezia 138/A) a Parma. L' iniziativa, organizzata dai Club Lions delle Zone di Parma, Reggio Emilia e Mantova, attraverso l' intervento qualificato di esperti, propone alcuni spunti di riflessione sul tema dell' acqua, quale risorsa fondamentale, anche rispetto ad una delle soluzioni attualmente allo studio, come l' invaso di Vetto d' Enza. La sequenza degli interventi, coordinata dal giornalista Gianni Montanari , sarà aperta da Giovanni Ballarini , professore emerito dell' Università degli studi di Parma, già membro di commissioni scientifiche nazionali e dell' Unione Europea, che nel suo intervento tratterà le " Vicende storiche in materia climatica e conseguenze dei periodi di siccità in Emilia ". Il fenomeno dei " Mutamenti climatici consolidati e conseguenze sul territorio " sarà spiegato dal professor Massimiliano Fazzini phd geologist , docente in diverse università italiane ed europee, membro permanente di commissioni nazionali sul clima, nonché opinionista e divulgatore in tema di rischio svolto presso le principali reti televisive nazionali. Quindi la biologa Fernanda Moroni , dirigente del settore Pianificazione e gestione delle risorse idriche dell' **Autorità di bacino distrettuale del fiume Po**, illustrerà le azioni per " La tutela e la gestione quali-quantitativa delle acque per la resilienza del distretto idrografico del **fiume Po** in un clima che cambia ". Infine il professor Stefano Orlandini , ordinario di Costruzioni idrauliche presso l' Università degli studi di Modena e Reggio Emilia,

acquaperlavita22@gmail.com Il convegno sarà trasmesso anche in diretta streaming al seguente link:
<https://insidesrl.webex.com/insidesrl/j.php?MTID=mbff3cfe88865b490904fed3859bca254>

Acqua per la vita: una sfida epocale per i nostri territori. Scenari futuri e sostenibilità

L' iniziativa, organizzata dai Club Lions delle Zone di Parma, Reggio Emilia e Mantova, attraverso l' intervento qualificato di esperti, propone alcuni spunti di riflessione sul tema dell' acqua, quale risorsa fondamentale, anche rispetto ad una delle soluzioni attualmente allo studio, come l' invaso di Vetto d' Enza. La sequenza degli interventi, coordinata dal giornalista Gianni Montanari, sarà aperta da Giovanni Ballarini, professore emerito dell' Università degli studi di Parma, già membro di commissioni scientifiche nazionali e dell' Unione Europea, che nel suo intervento tratterà le " Vicende storiche in materia climatica e conseguenze dei periodi di siccità in Emilia ". Il fenomeno dei " Mutamenti climatici consolidati e conseguenze sul territorio " sarà spiegato dal professor Massimiliano Fazzini, phd geologist, docente in diverse università italiane ed europee, membro permanente di commissioni nazionali sul clima, nonché opinionista e divulgatore in tema di rischio svolto presso le principali reti televisive nazionali. Quindi la biologa Fernanda Moroni, dirigente del settore Pianificazione e gestione delle risorse idriche dell' **Autorità di bacino distrettuale del fiume Po**, illustrerà le azioni per " La tutela e la

gestione quali-quantitativa delle acque per la resilienza del distretto idrografico del **fiume Po** in un clima che cambia ". Infine il professor Stefano Orlandini, ordinario di Costruzioni idrauliche presso l' Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, spiegherà " I serbatoi montani per la **riserva** idrica, la prevenzione delle alluvioni e lo stoccaggio idroelettrico ". Secondo gli esperti di meteorologia, gli eventi siccitosi che si sono verificati negli ultimi anni si ripeteranno sempre più frequentemente in futuro e rappresenteranno una delle sfide principali con cui tutte le filiere produttive del nostro territorio, particolarmente vocato all' agroalimentare, dovranno confrontarsi. I Lions, associazione internazionale apolitica, apartitica e aconfessionale, sono da sempre particolarmente sensibili a questo tema, che investe l' ambiente e la vita delle famiglie e dei soggetti economici, a cui è dedicato uno specifico ambito di azione nelle proprie Aree e Dipartimenti. Al termine, i relatori saranno a disposizione per rispondere a interventi e domande del pubblico. E' gradita conferma di partecipazione in presenza alla email: acquaperlavita22@gmail.com Il convegno sarà trasmesso anche in diretta streaming al seguente link:



The screenshot shows the website 'MODENA2000' with a navigation menu and a main article titled 'Acqua per la vita: una sfida epocale per i nostri territori. Scenari futuri e sostenibilità'. The article is dated 03/11/2022 and includes several advertisements for 'LINEA RADIO ASCOLTALA TI PIACERA', 'REOLD', 'CITROEN E-CARICA', and 'F.lli FIORINI'. The article text discusses the importance of water as a fundamental resource and the challenges posed by climate change, particularly in the Emilia-Romagna region. It mentions the involvement of experts like Gianni Montanari, Giovanni Ballarini, Massimiliano Fazzini, and Fernanda Moroni, and the organization of the event by Club Lions. The article also provides contact information for the event and a link to the streaming page.

Acqua per la vita: una sfida epocale per i nostri territori. Scenari futuri e sostenibilità

"Acqua per la vita: una sfida epocale per i nostri territori. Scenari futuri e sostenibilità" è il titolo del convegno - aperto al pubblico e gratuito - che si terrà sabato 5 novembre, dalle ore 9 alle 13, presso l' Auditorium "Carlo Gabbi" Crédit Agricole Green Life (via La Spezia 138/A) a Parma. L' iniziativa, organizzata dai Club Lions delle Zone di Parma, Reggio Emilia e Mantova, attraverso l' intervento qualificato di esperti, propone alcuni spunti di riflessione sul tema dell' acqua, quale risorsa fondamentale, anche rispetto ad una delle soluzioni attualmente allo studio, come l' invaso di Vetto d' Enza. La sequenza degli interventi, coordinata dal giornalista Gianni Montanari, sarà aperta da Giovanni Ballarini, professore emerito dell' Università degli studi di Parma, già membro di commissioni scientifiche nazionali e dell' Unione Europea, che nel suo intervento tratterà le " Vicende storiche in materia climatica e conseguenze dei periodi di siccità in Emilia ". Il fenomeno dei " Mutamenti climatici consolidati e conseguenze sul territorio " sarà spiegato dal professor Massimiliano Fazzini, phd geologist, docente in diverse università italiane ed europee, membro permanente di commissioni nazionali sul clima, nonché opinionista e divulgatore in tema di rischio svolto presso le principali reti televisive nazionali. Quindi la biologa Fernanda Moroni, dirigente del settore Pianificazione e gestione delle risorse idriche dell' Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, illustrerà le azioni per " La tutela e la gestione quali-quantitativa delle acque per la resilienza del distretto idrografico del fiume Po in un clima che cambia ". Infine il professor Stefano Orlandini, ordinario di Costruzioni idrauliche presso l' Università degli studi di Modena e Reggio Emilia,

ordinario di Costruzioni idrauliche presso l' Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, illustrerà le azioni per " La tutela e la gestione quali-quantitativa delle acque per la resilienza del distretto idrografico del fiume Po in un clima che cambia ". Infine il professor Stefano Orlandini, ordinario di Costruzioni idrauliche presso l' Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, spiegherà " I serbatoi montani per la riserva idrica, la prevenzione delle alluvioni e lo stoccaggio idroelettrico ". Secondo gli esperti di meteorologia, gli eventi siccitosi che si sono verificati negli ultimi anni si ripeteranno sempre più frequentemente in futuro e rappresenteranno una delle sfide principali con cui tutte le filiere produttive del nostro territorio, particolarmente vocato all' agroalimentare, dovranno confrontarsi. I Lions, associazione internazionale apolitica, apartitica e aconfessionale, sono da sempre particolarmente sensibili a questo tema, che investe l' ambiente e la vita delle famiglie e dei soggetti economici, a cui è dedicato uno specifico ambito di azione nelle proprie Aree e Dipartimenti. Al termine, i relatori saranno a disposizione per rispondere a interventi e domande del pubblico. E' gradita conferma di partecipazione in presenza alla email: acquaperlavita22@gmail.com Il convegno sarà

Carpi 2000

Acqua per la vita: una sfida epocale per i nostri territori. Scenari futuri e sostenibilità



11/03/2022 12:22

"Acqua per la vita: una sfida epocale per i nostri territori. Scenari futuri e sostenibilità" è il titolo del convegno - aperto al pubblico e gratuito - che si terrà sabato 5 novembre, dalle ore 9 alle 13, presso l' Auditorium "Carlo Gabbi" Crédit Agricole Green Life (via La Spezia 138/A) a Parma. L' iniziativa, organizzata dai Club Lions delle Zone di Parma, Reggio Emilia e Mantova, attraverso l' intervento qualificato di esperti, propone alcuni spunti di riflessione sul tema dell' acqua, quale risorsa fondamentale, anche rispetto ad una delle soluzioni attualmente allo studio, come l' invaso di Vetto d' Enza. La sequenza degli interventi, coordinata dal giornalista Gianni Montanari, sarà aperta da Giovanni Ballarini, professore emerito dell' Università degli studi di Parma, già membro di commissioni scientifiche nazionali e dell' Unione Europea, che nel suo intervento tratterà le " Vicende storiche in materia climatica e conseguenze dei periodi di siccità in Emilia ". Il fenomeno dei " Mutamenti climatici consolidati e conseguenze sul territorio " sarà spiegato dal professor Massimiliano Fazzini, phd geologist, docente in diverse università italiane ed europee, membro permanente di commissioni nazionali sul clima, nonché opinionista e divulgatore in tema di rischio svolto presso le principali reti televisive nazionali. Quindi la biologa Fernanda Moroni, dirigente del settore Pianificazione e gestione delle risorse idriche dell' Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, illustrerà le azioni per " La tutela e la gestione quali-quantitativa delle acque per la resilienza del distretto idrografico del fiume Po in un clima che cambia ". Infine il professor Stefano Orlandini, ordinario di Costruzioni idrauliche presso l' Università degli studi di Modena e Reggio Emilia,

trasmesso anche in diretta streaming al seguente link:

Acqua per la vita: una sfida epocale per i nostri territori. Scenari futuri e sostenibilità

"Acqua per la vita: una sfida epocale per i nostri territori. Scenari futuri e sostenibilità" è il titolo del convegno - aperto al pubblico e gratuito - che si terrà sabato 5 novembre, dalle ore 9 alle 13, presso l' Auditorium "Carlo Gabbi" Crédit Agricole Green Life (via La Spezia 138/A) a Parma. L' iniziativa, organizzata dai Club Lions delle Zone di Parma, Reggio Emilia e Mantova, attraverso l' intervento qualificato di esperti, propone alcuni spunti di riflessione sul tema dell' acqua, quale risorsa fondamentale, anche rispetto ad una delle soluzioni attualmente allo studio, come l' invaso di Vetto d' Enza. La sequenza degli interventi, coordinata dal giornalista Gianni Montanari , sarà aperta da Giovanni Ballarini , professore emerito dell' Università degli studi di Parma, già membro di commissioni scientifiche nazionali e dell' Unione Europea, che nel suo intervento tratterà le " Vicende storiche in materia climatica e conseguenze dei periodi di siccità in Emilia ". Il fenomeno dei " Mutamenti climatici consolidati e conseguenze sul territorio " sarà spiegato dal professor Massimiliano Fazzini phd geologist , docente in diverse università italiane ed europee, membro permanente di commissioni nazionali sul clima, nonché opinionista e divulgatore in tema di rischio svolto presso le principali reti televisive nazionali. Quindi la biologa Fernanda Moroni , dirigente del settore Pianificazione e gestione delle risorse idriche dell' **Autorità di bacino distrettuale del fiume Po**, illustrerà le azioni per " La tutela e la gestione quali-quantitativa delle acque per la resilienza del distretto idrografico del **fiume Po** in un clima che cambia ". Infine il professor Stefano Orlandini , ordinario di Costruzioni idrauliche presso l' Università degli studi di Modena e Reggio Emilia,

ordinario di Costruzioni idrauliche presso l' Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, spiegherà " I serbatoi montani per la **riserva** idrica, la prevenzione delle alluvioni e lo stoccaggio idroelettrico ". Secondo gli esperti di meteorologia, gli eventi siccitosi che si sono verificati negli ultimi anni si ripeteranno sempre più frequentemente in futuro e rappresenteranno una delle sfide principali con cui tutte le filiere produttive del nostro territorio, particolarmente vocato all' agroalimentare, dovranno confrontarsi. I Lions, associazione internazionale apolitica, apartitica e aconfessionale, sono da sempre particolarmente sensibili a questo tema, che investe l' ambiente e la vita delle famiglie e dei soggetti economici, a cui è dedicato uno specifico ambito di azione nelle proprie Aree e Dipartimenti. Al termine, i relatori saranno a disposizione per rispondere a interventi e domande del pubblico. E' gradita conferma di partecipazione in presenza alla email:

Vignola 2000

Acqua per la vita: una sfida epocale per i nostri territori. Scenari futuri e sostenibilità



11/03/2022 12:40

"Acqua per la vita: una sfida epocale per i nostri territori. Scenari futuri e sostenibilità" è il titolo del convegno - aperto al pubblico e gratuito - che si terrà sabato 5 novembre, dalle ore 9 alle 13, presso l' Auditorium "Carlo Gabbi" Crédit Agricole Green Life (via La Spezia 138/A) a Parma. L' iniziativa, organizzata dai Club Lions delle Zone di Parma, Reggio Emilia e Mantova, attraverso l' intervento qualificato di esperti, propone alcuni spunti di riflessione sul tema dell' acqua, quale risorsa fondamentale, anche rispetto ad una delle soluzioni attualmente allo studio, come l' invaso di Vetto d' Enza. La sequenza degli interventi, coordinata dal giornalista Gianni Montanari , sarà aperta da Giovanni Ballarini , professore emerito dell' Università degli studi di Parma, già membro di commissioni scientifiche nazionali e dell' Unione Europea, che nel suo intervento tratterà le " Vicende storiche in materia climatica e conseguenze dei periodi di siccità in Emilia ". Il fenomeno dei " Mutamenti climatici consolidati e conseguenze sul territorio " sarà spiegato dal professor Massimiliano Fazzini phd geologist , docente in diverse università italiane ed europee, membro permanente di commissioni nazionali sul clima, nonché opinionista e divulgatore in tema di rischio svolto presso le principali reti televisive nazionali. Quindi la biologa Fernanda Moroni , dirigente del settore Pianificazione e gestione delle risorse idriche dell' **Autorità di bacino distrettuale del fiume Po**, illustrerà le azioni per " La tutela e la gestione quali-quantitativa delle acque per la resilienza del distretto idrografico del fiume Po in un clima che cambia ". Infine il professor Stefano Orlandini , ordinario di Costruzioni idrauliche presso l' Università degli studi di Modena e Reggio Emilia,

acquaperlavita22@gmail.com Il convegno sarà trasmesso anche in diretta streaming al seguente link:
<https://insidesrl.webex.com/insidesrl/j.php?MTID=mbff3cfe88865b490904fed3859bca254>

Acqua per la vita: una sfida epocale per i nostri territori. Scenari futuri e sostenibilità

"Acqua per la vita: una sfida epocale per i nostri territori. Scenari futuri e sostenibilità" è il titolo del convegno - aperto al pubblico e gratuito - che si terrà sabato 5 novembre, dalle ore 9 alle 13, presso l' Auditorium "Carlo Gabbi" Crédit Agricole Green Life (via La Spezia 138/A) a Parma. L' iniziativa, organizzata dai Club Lions delle Zone di Parma, Reggio Emilia e Mantova, attraverso l' intervento qualificato di esperti, propone alcuni spunti di riflessione sul tema dell' acqua, quale risorsa fondamentale, anche rispetto ad una delle soluzioni attualmente allo studio, come l' invaso di Vetto d' Enza. La sequenza degli interventi, coordinata dal giornalista Gianni Montanari, sarà aperta da Giovanni Ballarini, professore emerito dell' Università degli studi di Parma, già membro di commissioni scientifiche nazionali e dell' Unione Europea, che nel suo intervento tratterà le " Vicende storiche in materia climatica e conseguenze dei periodi di siccità in Emilia ". Il fenomeno dei " Mutamenti climatici consolidati e conseguenze sul territorio " sarà spiegato dal professor Massimiliano Fazzini, phd geologist, docente in diverse università italiane ed europee, membro permanente di commissioni nazionali sul clima, nonché opinionista e divulgatore in tema di rischio svolto presso le principali reti televisive nazionali.

Quindi la biologa Fernanda Moroni, dirigente del settore Pianificazione e gestione delle risorse idriche dell' **Autorità di bacino distrettuale del fiume Po**, illustrerà le azioni per " La tutela e la gestione quali-quantitativa delle acque per la resilienza del distretto idrografico del **fiume Po** in un clima che cambia ". Infine il professor Stefano Orlandini, ordinario di Costruzioni idrauliche presso l' Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, spiegherà " I serbatoi montani per la **riserva** idrica, la prevenzione delle alluvioni e lo stoccaggio idroelettrico ". Secondo gli esperti di meteorologia, gli eventi siccitosi che si sono verificati negli ultimi anni si ripeteranno sempre più frequentemente in futuro e rappresenteranno una delle sfide principali con cui tutte le filiere produttive del nostro territorio, particolarmente vocato all' agroalimentare, dovranno confrontarsi. I Lions, associazione internazionale apolitica, apartitica e aconfessionale, sono da sempre particolarmente sensibili a questo tema, che investe l' ambiente e la vita delle famiglie e dei soggetti economici, a cui è dedicato uno specifico ambito di azione nelle proprie Aree e Dipartimenti. Al termine, i relatori saranno a disposizione per rispondere a interventi e domande del pubblico. E' gradita conferma di partecipazione in presenza alla email: acquaperlavita22@gmail.com Il convegno sarà



The screenshot shows the Bologna2000 website with the following content:

- Header: BOLOGNA2000
- Navigation: PRIMA PAGINA, BOLOGNA, APPUNTAMENTI BOLOGNESI, REGIONE
- Event Title: Acqua per la vita: una sfida epocale per i nostri territori. Scenari futuri e sostenibilità
- Event Date: 05 novembre 2022
- Category: PUBBLICITÀ
- Image: A placeholder image with the text "img in onda".
- Text: "Acqua per la vita: una sfida epocale per i nostri territori. Scenari futuri e sostenibilità" è il titolo del convegno - aperto al pubblico e gratuito - che si terrà sabato 5 novembre, dalle ore 9 alle 13, presso l' Auditorium "Carlo Gabbi" Crédit Agricole Green Life (via La Spezia 138/A) a Parma.
- Text: L' iniziativa, organizzata dai Club Lions delle Zone di Parma, Reggio Emilia e Mantova, attraverso l' intervento qualificato di esperti, propone alcuni spunti di riflessione sul tema dell' acqua, quale risorsa fondamentale, anche rispetto ad una delle soluzioni attualmente allo studio, come l' invaso di Vetto d' Enza.
- Text: La sequenza degli interventi, coordinata dal giornalista Gianni Montanari, sarà aperta da Giovanni Ballarini, professore emerito dell' università degli studi di Parma, già membro di commissioni scientifiche nazionali e dell' Unione Europea, che nel suo intervento tratterà le " vicende storiche in materia climatica e conseguenze dei periodi di siccità in Emilia".
- Text: Il fenomeno dei " mutamenti climatici consolidati e conseguenze sul territorio" sarà spiegato dal professor Massimiliano Fazzini, phd geologist, docente in diverse università italiane ed europee, membro permanente di commissioni nazionali sul clima, nonché opinionista e divulgatore in tema di rischio svolto presso le principali reti televisive nazionali.
- Text: Quindi la biologa Fernanda Moroni, dirigente del settore Pianificazione e gestione delle risorse idriche dell' autorità di bacino distrettuale del fiume Po, illustrerà le azioni per " La tutela e la gestione quali-quantitativa delle acque per la resilienza del distretto idrografico del fiume Po in un clima che cambia".
- Text: Infine il professor Stefano Orlandini, ordinario di Costruzioni idrauliche presso l' università degli studi di Modena e Reggio Emilia, spiegherà " I serbatoi montani per la riserva idrica, la prevenzione delle alluvioni e lo stoccaggio idroelettrico".
- Text: Secondo gli esperti di meteorologia, gli eventi siccitosi che si sono verificati negli ultimi anni si ripeteranno sempre più frequentemente in futuro e rappresenteranno una delle sfide principali con cui tutte le filiere produttive del nostro territorio, particolarmente vocato all' agroalimentare, dovranno confrontarsi. I Lions, associazione internazionale apolitica, apartitica e aconfessionale, sono da sempre particolarmente sensibili a questo tema, che investe l' ambiente e la vita delle famiglie e dei soggetti economici, a cui è dedicato uno specifico ambito di azione nelle proprie Aree e Dipartimenti.
- Text: Al termine, i relatori saranno a disposizione per rispondere a interventi e domande del pubblico.
- Text: E' gradita conferma di partecipazione in presenza alla email: acquaperlavita22@gmail.com

trasmesso anche in diretta streaming al seguente link:

Acqua per la vita: una sfida epocale per i nostri territori. Scenari futuri e sostenibilità

"Acqua per la vita: una sfida epocale per i nostri territori. Scenari futuri e sostenibilità" è il titolo del convegno - aperto al pubblico e gratuito - che si terrà sabato 5 novembre, dalle ore 9 alle 13, presso l' Auditorium "Carlo Gabbi" Crédit Agricole Green Life (via La Spezia 138/A) a Parma. L' iniziativa, organizzata dai Club Lions delle Zone di Parma, Reggio Emilia e Mantova, attraverso l' intervento qualificato di esperti, propone alcuni spunti di riflessione sul tema dell' acqua, quale risorsa fondamentale, anche rispetto ad una delle soluzioni attualmente allo studio, come l' invaso di Vetto d' Enza. La sequenza degli interventi, coordinata dal giornalista Gianni Montanari , sarà aperta da Giovanni Ballarini , professore emerito dell' Università degli studi di Parma, già membro di commissioni scientifiche nazionali e dell' Unione Europea, che nel suo intervento tratterà le " Vicende storiche in materia climatica e conseguenze dei periodi di siccità in Emilia ". Il fenomeno dei " Mutamenti climatici consolidati e conseguenze sul territorio " sarà spiegato dal professor Massimiliano Fazzini phd geologist , docente in diverse università italiane ed europee, membro permanente di commissioni nazionali sul clima, nonché opinionista e divulgatore in tema di rischio svolto presso le principali reti televisive nazionali. Quindi la biologa Fernanda Moroni , dirigente del settore Pianificazione e gestione delle risorse idriche dell' Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, illustrerà le azioni per " La tutela e la gestione quali-quantitativa delle acque per la resilienza del distretto idrografico del fiume Po in un clima che cambia ". Infine il professor Stefano Orlandini , ordinario di Costruzioni idrauliche presso l' Università degli studi di Modena e Reggio Emilia,

ordinario di Costruzioni idrauliche presso l' Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, spiegherà " I serbatoi montani per la riserva idrica, la prevenzione delle alluvioni e lo stoccaggio idroelettrico ". Secondo gli esperti di meteorologia, gli eventi siccitosi che si sono verificati negli ultimi anni si ripeteranno sempre più frequentemente in futuro e rappresenteranno una delle sfide principali con cui tutte le filiere produttive del nostro territorio, particolarmente vocato all' agroalimentare, dovranno confrontarsi. I Lions, associazione internazionale apolitica, apartitica e aconfessionale, sono da sempre particolarmente sensibili a questo tema, che investe l' ambiente e la vita delle famiglie e dei soggetti economici, a cui è dedicato uno specifico ambito di azione nelle proprie Aree e Dipartimenti. Al termine, i relatori saranno a disposizione per rispondere a interventi e domande del pubblico. E' gradita conferma di partecipazione in presenza alla email:

Appennino Notizie

Acqua per la vita: una sfida epocale per i nostri territori. Scenari futuri e sostenibilità



11/03/2022 12:29

"Acqua per la vita: una sfida epocale per i nostri territori. Scenari futuri e sostenibilità" è il titolo del convegno - aperto al pubblico e gratuito - che si terrà sabato 5 novembre, dalle ore 9 alle 13, presso l' Auditorium "Carlo Gabbi" Crédit Agricole Green Life (via La Spezia 138/A) a Parma. L' iniziativa, organizzata dai Club Lions delle Zone di Parma, Reggio Emilia e Mantova, attraverso l' intervento qualificato di esperti, propone alcuni spunti di riflessione sul tema dell' acqua, quale risorsa fondamentale, anche rispetto ad una delle soluzioni attualmente allo studio, come l' invaso di Vetto d' Enza. La sequenza degli interventi, coordinata dal giornalista Gianni Montanari , sarà aperta da Giovanni Ballarini , professore emerito dell' Università degli studi di Parma, già membro di commissioni scientifiche nazionali e dell' Unione Europea, che nel suo intervento tratterà le " Vicende storiche in materia climatica e conseguenze dei periodi di siccità in Emilia ". Il fenomeno dei " Mutamenti climatici consolidati e conseguenze sul territorio " sarà spiegato dal professor Massimiliano Fazzini phd geologist , docente in diverse università italiane ed europee, membro permanente di commissioni nazionali sul clima, nonché opinionista e divulgatore in tema di rischio svolto presso le principali reti televisive nazionali. Quindi la biologa Fernanda Moroni , dirigente del settore Pianificazione e gestione delle risorse idriche dell' Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, illustrerà le azioni per " La tutela e la gestione quali-quantitativa delle acque per la resilienza del distretto idrografico del fiume Po in un clima che cambia ". Infine il professor Stefano Orlandini , ordinario di Costruzioni idrauliche presso l' Università degli studi di Modena e Reggio Emilia,

acquaperlavita22@gmail.com Il convegno sarà trasmesso anche in diretta streaming al seguente link:
<https://insidesrl.webex.com/insidesrl/j.php?MTID=mbff3cfe88865b490904fed3859bca254>

Forum Lions Parma, Reggio Emilia e Mantova su scenari futuri e sostenibilità della risorsa idrica

(Sesto Potere) - Parma - 3 novembre 2022 - "Acqua per la vita: una sfida epocale per i nostri territori. Scenari futuri e sostenibilità" è il titolo del convegno - aperto al pubblico e gratuito - che si terrà sabato 5 novembre, dalle ore 9 alle 13, presso l' Auditorium "Carlo Gabbi" Crédit Agricole Green Life (via La Spezia 138/A) a Parma. L' iniziativa, organizzata dai Club Lions delle Zone di Parma, Reggio Emilia e Mantova, attraverso l' intervento qualificato di esperti, propone alcuni spunti di riflessione sul tema dell' acqua, quale risorsa fondamentale, anche rispetto ad una delle soluzioni attualmente allo studio, come l' invasivo di Vetto d' Enza. La sequenza degli interventi, coordinata dal giornalista Gianni Montanari, sarà aperta da Giovanni Ballarini, professore emerito dell' Università degli studi di Parma, già membro di commissioni scientifiche nazionali e dell' Unione Europea, che nel suo intervento tratterà le " Vicende storiche in materia climatica e conseguenze dei periodi di siccità in Emilia ". Il fenomeno dei " Mutamenti climatici consolidati e conseguenze sul territorio " sarà spiegato dal professor Massimiliano Fazzini, phd geologist, docente in diverse università italiane ed europee, membro permanente di commissioni nazionali sul clima, nonché opinionista e divulgatore in tema di rischio svolto presso le principali reti televisive nazionali. Quindi la biologa Fernanda Moroni, dirigente del settore Pianificazione e gestione delle risorse idriche dell' **Autorità di bacino distrettuale del fiume Po**, illustrerà le azioni per "La tutela e la gestione quali-quantitativa delle acque per la resilienza del distretto idrografico del **fiume Po** in un clima che cambia. Infine il professor Stefano Orlandini, ordinario di Costruzioni idrauliche presso l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, spiegherà I serbatoi montani per la **riserva** idrica, la prevenzione delle alluvioni e lo stoccaggio idroelettrico. Secondo gli esperti di meteorologia, gli eventi siccitosi che si sono verificati negli ultimi anni si ripeteranno sempre più frequentemente in futuro e rappresenteranno una delle sfide principali con cui tutte le filiere produttive del nostro territorio, particolarmente vocato all'agroalimentare, dovranno confrontarsi. I Lions, associazione internazionale apolitica, apartitica e aconfessionale, sono da sempre particolarmente sensibili a questo tema, che investe l'ambiente e la vita delle famiglie e dei soggetti economici, a cui è dedicato uno specifico ambito di azione nelle proprie Aree e Dipartimenti. Al termine, i relatori saranno a disposizione per rispondere a interventi e domande del pubblico.



Al via "Vento", la ciclovia più importante del nord Italia.

Lodi, 3 novembre 2022 - Sarà presentato lunedì mattina a partire dalle 11,00 al Teatro Comunale di Caselle Landi l'avvio dei lavori per i primi 60 km di collegamento tra il Lodigiano e il Cremonese che, di fatto, inaugureranno il tratto lombardo della ciclovia più importante del Nord Italia "Vento" e che diventerà realtà andando ad incrementare la necessità di comunicazione sostenibile sull'asse Ovest- Est della pianura padana. (Programma in allegato) Il programma del convegno, dedicato non solo all'inizio degli interventi progettati da AIPo e Regione Lombardia già in periodo di emergenza Covid, vedrà infatti un approfondimento tematico sul ruolo strategico giocato dalla macro ciclovia nella mobilità dolce e interconnessioni tra territori e sulle concrete potenzialità dell'indotto assicurato da un percorso stabile in grado di attrarre con continuità turismo nazionale e internazionale. Il programma dell'incontro, coordinato dal giornalista Andrea Gavazzoli, prevederà una introduzione con i saluti del sindaco di Caselle Landi Pierluigi Bianchi, di Fabrizio Santantonio Presidente della Provincia di Lodi e Paolo Mirko Signoroni presidente della Provincia di Cremona. Subito dopo si alterneranno gli interventi tecnici di Meuccio Berselli direttore di AIPo, Carmine d'Angelo dirigente dell'Unità organizzativa Infrastrutture viarie e opere pubbliche della Regione Lombardia, Ludovica Ramella del MAB UNESCO **PoGrandè** e il professor Paolo Pileri, Ordinario del Politecnico di Milano. Le conclusioni saranno tratte dall'Assessore alle Infrastrutture Claudia Maria Terzi della Regione Lombardia e dal presidente del comitato di indirizzo di AIPo Pietro Foroni.



Gazzetta Dell'Emilia

Venerdì, 04 Novembre 2022 07:24 Al via "Vento", la ciclovia più importante del nord Italia. In evidenza Scritto da Redazione



11/04/2022 07:32

Lodi, 3 novembre 2022 - Sarà presentato lunedì mattina a partire dalle 11,00 al Teatro Comunale di Caselle Landi l'avvio dei lavori per i primi 60 km di collegamento tra il Lodigiano e il Cremonese che, di fatto, inaugureranno il tratto lombardo della ciclovia più importante del Nord Italia "Vento" e che diventerà realtà andando ad incrementare la necessità di comunicazione sostenibile sull'asse Ovest- Est della pianura padana. (Programma in allegato) Il programma del convegno, dedicato non solo all'inizio degli interventi progettati da AIPo e Regione Lombardia già in periodo di emergenza Covid, vedrà infatti un approfondimento tematico sul ruolo strategico giocato dalla macro ciclovia nella mobilità dolce e interconnessioni tra territori e sulle concrete potenzialità dell'indotto assicurato da un percorso stabile in grado di attrarre con continuità turismo nazionale e internazionale. Il programma dell'incontro, coordinato dal giornalista Andrea Gavazzoli, prevederà una introduzione con i saluti del sindaco di Caselle Landi Pierluigi Bianchi, di Fabrizio Santantonio Presidente della Provincia di Lodi e Paolo Mirko Signoroni presidente della Provincia di

OSSERVATORIO ANBI RISORSE IDRICHE

L'ITALIA A TESTA IN SU: SPERA NELLE PIOGGE MA TEME IL RISCHIO ALLUVIONI

*MASSIMA ATTENZIONE LUNGO LA RETE IDRAULICA ED APPELLO A
COMPORTAMENTI RESPONSABILI*

In una situazione di caldo anomalo e diffusa aridità l'Italia guarda con apprensione alle annunciate ed agognate piogge: crisi climatica, nonché terreni secchi ed ormai impermeabili accentuano la fragilità del territorio, esponendolo ad un aumentato rischio idrogeologico. I Consorzi di bonifica monitorano costantemente i corsi d'acqua secondo le proprie competenze, ma la circoscritta localizzazione ed estremizzazione degli eventi meteo rende complessivamente insufficiente l'attuale rete idraulica, esponendo le comunità ad imprevedibili rischi come purtroppo ripetutamente dimostrato dichiara Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) - Accanto all'ennesima richiesta di opportuni finanziamenti per adeguare le strutture idrauliche e per le quali abbiamo presentato da anni un Piano con 858 progetti di efficientamento pressoché cantierabili, non possiamo che invitare la popolazione a responsabili comportamenti di grande prudenza: è necessario assumere la consapevolezza che le risorse idriche vanno salvaguardate, ma che dall'acqua bisogna anche sapersi difendere soprattutto in contingenze critiche come le attuali. Le situazioni più problematiche si registrano in Centro Italia, dove permane una forte siccità. Esempio è la condizione delle Marche, i cui livelli fluviali sono tornati ai livelli estivi pre-alluvione: Esino, cm.7; Sentino, ben 27 centimetri sotto lo zero idrometrico (fonte: Protezione Civile Marche). Anche i fiumi della Toscana si mantengono sui valori tipici delle estati più siccitose: indicativi dell'emergenza sono soprattutto l'Arno (mc/s 5,64 contro una media novembrina di mc/s 47,48) ed il Serchio, la cui portata (mc/s 3,50) è inferiore di oltre 3 metri cubi al secondo al Deflusso Minimo Vitale (fonte: Centro Funzionale Regione Toscana). In Umbria permangono critici i livelli del lago Trasimeno (m.-1,17 sullo zero idrometrico), mentre si stabilizza il fiume Tevere, che anche nel Lazio si mantiene sui livelli degli anni passati. Non è così né per l'Aniene, la cui portata arriva praticamente dimezzata alle porte di Roma, né per l'invaso lacustre di Nemi, che continua a calare. Cerveteri continua a confermarsi deserto d'Italia con soli 138 millimetri di pioggia, caduti da inizio d'anno; nel siccitissimo 2017 erano stati mm. 237! In Campania non si è registrata la cosiddetta Piena dei Morti, poiché i livelli idrometrici dei principali fiumi (Sele, Sarno, Volturno, Garigliano) sono in calo come i rispettivi affluenti ed i bacini del Cilento, che trattengono comunque volumi idrici maggiori dell'anno scorso. Continua la grande sete della Basilicata, il cui territorio necessita di circa 1 milione di metri cubi d'acqua al giorno; minore è la richiesta idrica dall'agricoltura della Puglia, i cui invasi hanno comunque distribuito circa 4.500.000 metri cubi in 8 giorni. Per capire l'attuale condizione dei terreni in numerose zone d'Italia, basti pensare che in un periodo tradizionalmente riservato al riposo delle campagne ed alle semine, si è costretti ad irrigare per permettere ai semi di attecchire nel terreno e ciò sta interessando anche colture generalmente non idroesigenti come il grano precisa Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - Il Piano Invasi, presentato nel 2017 con l'allora Struttura di Missione #italiasicura ed il Piano Laghetti, proposto pochi mesi fa con Coldiretti, rappresentano l'anello di congiunzione tra i crescenti bisogni idrici del Paese e l'obiettivo dell'autosufficienza alimentare, indicato dal Governo. Senza acqua non può esserci agricoltura e quindi cibo. Al Nord i livelli di grandi bacini naturali si mantengono stabili, ma solo il lago di Como è sopra la media stagionale (60,6% di riempimento). In Valle d'Aosta, dove le precipitazioni di Ottobre sono state abbondanti solamente lungo la linea di confine con la Francia, è in calo il torrente Lys

e la Dora Baltea vede ridursi la portata di oltre 70 metri cubi al secondo. Analogamente si riducono le portate di tutti i fiumi piemontesi (in particolar modo della Sesia), sulla cui regione sono mediamente caduti 7 millimetri e mezzo di pioggia in una settimana, ma molte zone sono rimaste all'asciutto; a beneficiare delle precipitazioni sono stati soprattutto i bacini di Ticino (mm.31,4), Toce (mm.21) e Dora Baltea (mm. 15,9). Altalenante è la portata del fiume Po, condizionata dall'andamento degli apporti pluviali da monte: in calo nel Piemonte, si riprende in Lombardia ed Emilia Romagna, ma verso la foce rimane al 60% della media. In Lombardia si ridimensiona la portata del fiume Adda (mc/s 172 contro mc/s 272 della settimana scorsa), ma le piogge sui laghi alpini e prealpini (+74% d'acqua stoccata negli invasi) ristorano le riserve idriche, che restano comunque a -44,2% rispetto alla media. Tornano a calare anche i corsi d'acqua del Veneto, dove il fiume Bacchiglione è ai livelli minimi in anni recenti, così come la Livenza, che vede prosciugata una delle due sorgenti. Infine, restano in grave sofferenza idrica i fiumi dell'Emilia Romagna, alcuni dei quali continuano ad avere portate prossime allo zero e per tutti è molto marcato il deficit rispetto alla media di Novembre: in Ottobre non è mai piovuto nel Nord della regione ed a Sud non si sono raggiunti i 10 millimetri di pioggia con l'unica eccezione dei bacini montani, dal Parma al Trebbia. GRAZIE Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel.cell.393 9429729) Alessandra Bertoni (tel.06 84432234 - cell. 389 8198829)

Parma-La Spezia

Pontremolese, lavori in corso fino a lunedì

Berceto Sono in programma, dalle 23 di oggi alle di lunedì 7 novembre, lavori di manutenzione sulla linea Pontremolese La Spezia - **Parma** a cura di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS).

Gli interventi rientrano nel piano di attività in corso per il consolidamento e monitoraggio delle gallerie Grondola, Groppo **San** Giovanni, Bastardo e Borgallo e per la manutenzione ai ponti metallici sui **fiumi** **Taro** e Bettinia.

Durante le attività di cantiere i treni in servizio tra Pontremoli e Berceto saranno sostituiti con autobus.

I sistemi di vendita delle imprese ferroviarie sono aggiornati con i nuovi orari.

r.c.

20 | Venerdì 4 novembre 2022 | GAZZETTA DI PARMA

Provincia Montagna

Tizzano Caduto per 140 metri, in azione il nucleo Speleo-alpino-fluviale

Cane da caccia nel burrone, recupero da film in piena notte

Il Tizzano Un cane da caccia in difficoltà, bloccato in una zona particolarmente impervia, è stato calato di 140 metri e recuperato il nucleo Speleo-alpino-fluviale, che con il loro intervento sono riusciti a metterlo in salvo.

Tutto è cominciato martedì pomeriggio sul Monte Tasso, a fianco Bastardo di Tizzano, dove si chiamano i Vigili del fuoco il cane in cacciatori il cui cane, forse perduto l'antennamento.

Vigili del fuoco L'animale aveva il collare gps luminoso ma la vegetazione impedia di vederlo.

durante una battuta di caccia, era finito lungo un dirupo, impossibilitato a muoversi.

La chiamata al distacco messo di Langhirano è giunta intorno alle 19.30 e nel poco sono giunti, con il mezzo speciale attrezzato, uomini, due dei quali provenienti da Parma, del nucleo Sef dei vigili del fuoco.

Ad arruolati in località Bastardo alcuni cacciatori, che il cane poi accompagnati con i loro mezzi sul punto per il recupero del cane.

Il cane portava il collo un collare dotato gps, che il nucleo per trovare la sua posizione prima del tentativo di calarlo il cane, ritenuto l'intervento non semplice. Anche se il collare era luminoso, non riusciva a individuarlo dall'alto visto anche la vegetazione presente, perché.

«Due operatori si sono quindi calati con le corde per circa 140 metri, hanno tagliato l'arancio e lo hanno messo in sicurezza con la brucchiatura. Poi insieme il cane calato verso il basso, dove ad attenderli c'era il proprietario».

Una volta disavvenuta per l'animale, che era spaventato ma comunque in buone condizioni, è una conferma della professionalità messa in campo dai vigili del fuoco.

Maria Chiara Pizzani

Parma-La Spezia Pontremolese, lavori in corso fino a lunedì

Berceto Sono in programma, dalle 23 di oggi alle di lunedì 7 novembre, lavori di manutenzione sulla linea Pontremolese La Spezia - Parma a cura di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS). Gli interventi rientrano nel piano di attività in corso per il consolidamento e monitoraggio delle gallerie Grondola, Groppo San Giovanni, Bastardo e Borgallo e per la manutenzione ai ponti metallici sui fiumi Taro e Bettinia.

Durante le attività di cantiere i treni in servizio tra Pontremoli e Berceto saranno sostituiti con autobus. I sistemi di vendita delle imprese ferroviarie sono aggiornati con i nuovi orari.

160

Lista foto Operazioni lunghe e complesse ma il cane è stato portato in salvo.

BRICCOOK

DAL 29 OTTOBRE

NUOVA APERTURA

Scopri tutte le offerte su: **BRICCOOK.IT**

Offerta valida fino al 12 NOVEMBRE

SALSOMAGGIORE - Via Parma, 38

14,99

SERRA FAST-6 3 RIPIANI L70xP50xH125

OK

BRICCOOK.IT

Treni: lavori nel tratto ferroviario tra Pontremoli e Berceto

Gli interventi rientrano nel piano di attività in corso per il consolidamento e monitoraggio delle gallerie Grondola, Groppo San Giovanni, Bastardo e Borgallo e per la manutenzione ai ponti metallici sui fiumi Taro e Bettinia. Durante le attività di cantiere i treni in servizio tra Pontremoli e Berceto saranno sostituiti con autobus. I sistemi di vendita delle imprese ferroviarie sono aggiornati con i nuovi orari.



Parma Today

Treni: lavori nel tratto ferroviario tra Pontremoli e Berceto



11/03/2022 15:19

Gli interventi rientrano nel piano di attività in corso per il consolidamento e monitoraggio delle gallerie Grondola, Groppo San Giovanni, Bastardo e Borgallo e per la manutenzione ai ponti metallici sui fiumi Taro e Bettinia. Durante le attività di cantiere i treni in servizio tra Pontremoli e Berceto saranno sostituiti con autobus. I sistemi di vendita delle imprese ferroviarie sono aggiornati con i nuovi orari.

Segheria, Battisti e Bargetana si trovano in punti con caratteristiche differenti, in cui l' acqua veniva garantita e accumulata (ove possibile) con tecniche diverse, adattate alle caratteristiche delle sorgenti e del terreno, ma l' attuale situazione è un preoccupante passo in avanti.

Le scorte naturali sono praticamente esaurite, dopo giugno e luglio torridi e la seconda **siccità** iniziata a settembre. Agosto è stato un mese per certi versi perfetto, con piogge costanti ma non invasive, ma non è bastato per riempire le **falde** provate da lunghi mesi di **siccità**. E da un inverno 2021-22 in cui praticamente non è mai nevicato.

I © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Comunicato Stampa: CRV - Votate le Prese d' atto dell' attività 2021 dei Parchi regionali del Fiume Sile e del Delta del Po

Seconda commissione - Votate prese d' atto delle relazioni sulle attività, anno 2021, dei Parchi regionali del Fiume Sile e del Delta del Po (Arv) Venezia 3 novembre 2022 - La Seconda commissione consiliare permanente, presieduta da Silvia Rizzotto (Lega/LV), vicepresidente Jonatan Montanariello (Pd), alla presenza dell' Assessore regionale Cristiano Corazzari, ha esaminato le relazioni sull' attività svolta nel 2021 dagli Enti parco Fiume Sile e Delta del Po (Rend 123 e 125/2022). Alla fine, sono state votate le relative prese d' atto. È stato così completato l' esame delle relazioni sulle attività dei Parchi veneti, dopo che nelle precedenti sedute erano state vagliate le azioni intraprese dagli Enti Parco Colli Euganei, Lessinia e Regole d' Ampezzo: i Rend saranno funzionali all' esame della clausola valutativa inserita nella Legge regionale che disciplina la materia. Il presidente Rizzotto ha sottolineato che i Parchi regionali "svolgono un ruolo molto importante e sono strategici per l' amministrazione regionale, soprattutto per la loro azione di tutela e valorizzazione dell' ambiente, ma anche di conservazione della memoria storica". L' Ente Parco naturale regionale del Fiume Sile interessa 11 Comuni e 3 province e ha un forte carattere di antropizzazione. Sono state sottoscritte diverse convenzioni con Enti operanti nel territorio, con l' obiettivo di fare rete. In particolare, la convenzione con la Federazione del Camposampierese è funzionale alla gestione unitaria delle attività di manutenzione ordinaria, pulizia e presidio delle tratte di rispettiva competenza del sedime dell' ex ferrovia Treviso - Ostiglia, ora pista ciclopedonale di proprietà dell' Ente Parco. È stata realizzata l' attività di cartellonistica della Treviso - Ostiglia, un progetto finanziato con fondi del PSR e del Parco. Inoltre, il Parco ha sviluppato un progetto di recupero e conservazione di alcune aree, localizzate presso la Porta dell' Acqua e del Gran Bosco dei Fontanazzi, e di ripristino di alcuni fontanili. Tra gli obiettivi, la revisione del Piano ambientale, che approderà in Consiglio regionale per l' approvazione. Inoltre, nell' abito del nuovo marchio d' area 'Alto Sile', il Parco affianca i 5 Comuni aderenti (Quinto di Treviso, Istrana, Veduggio, Morgano e Piombino Dese) nella definizione della strategia di promozione, con particolare riferimento ai valori naturalistici e di attrazione turistica che il Parco Sile rappresenta. L' Ente parco regionale del Delta del Po ha come



mission la tutela, il recupero, la **valorizzazione** e la conservazione dei caratteri naturalistici, storici e culturali del territorio del Delta del Po, nonché assicurare adeguata promozione e tutela delle attività economiche tipiche dell' area e concorrere al miglioramento della qualità di vita delle comunità locali. In particolare, pesca e turismo caratterizzano l' economia del territorio. La superficie complessiva del Parco è di circa 786 Km quadrati, di cui 160 di **valli** e lagune. Il territorio è compreso tra la foce dell' Adige a nord e il Po di **Goro** a sud; 6 i rami principali della foce: Po di Levante, Po di Maistra, Po di Pila, Po delle Tolle, Po di Gnocca o Donzella, Po di **Goro**. Nove sono i comuni del Parco: Adria, Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Papozze, Porto Viro, Porto Tolle, Rosolina, Taglio di Po. La popolazione del delta è di oltre 73 mila abitanti e sono circa 10 mila le imprese, per lo più artigiane, che operano sul territorio. Il Parco, pertanto, oltre ad essere riserva naturale, è anche un' area ad elevata densità di popolazione, fortemente antropizzata, con spiccate caratteristiche di integrazione uomo- ambiente. I principali ambiti e strumenti di intervento del Parco sono: la tutela e la **valorizzazione** del patrimonio naturalistico (in particolare la biodiversità), paesaggistico e storico- culturale; l' attività di pianificazione del territorio (Piano ambientale); la realizzazione di progetti di recupero e manutenzione; provvedimenti di autorizzazione di interventi modificativi del territorio; la promozione delle produzioni tipiche del territorio e delle attività economiche tradizionali dell' area; la fruizione sostenibile del Parco; la diffusione della consapevolezza ambientale; l' attivazione di progetti di educazione ambientale finalizzata alle scuole, nonché di progetti di manutenzione della sentieristica e iniziative di promozione del territorio. Si evidenziano le attività legate a riconoscimenti o reti internazionali: la rete mondiale delle Riserve di Biosfera MAB UNESCO e quella dei territori che hanno adottato la Carta europea del Turismo Sostenibile (CETS). La responsabilità editoriale e i contenuti di cui al presente comunicato stampa sono a cura di CONSIGLIO REGIONALE VENETO

Acqua Ambiente Fiumi

Raccolta dei rifiuti sul Po di Volano «Sponde mai state così pulite»

Le volontarie 'armate' di scope hanno riempito i sacchi di plastica, mozziconi e altra spazzatura

CODIGORO Adesso le sponde del Po di Volano, nel centro dell'abitato di Codigoro, sono finalmente pulite e belle, dopo lo sfalcio dell'erba lungo la parte interna degli argini del fiume, anche se sono emerse le brutte abitudini, frutto della maleducazione ed inciviltà. E' il risultato dell'intervento di taglio della vegetazione, finalizzato alla verifica ed integrità delle sponde del Po, dove insistono le opere di difesa idraulica di competenza dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile sede di Ferrara. Tuttavia è anche quanto si era prefisso l'assessore all'ambiente e al decoro urbano Stefano Adami che aggiunge «in 3 giorni, personale dell'Agenzia ha falciato tutta l'erba - spiega - poi grazie alla convenzione con Plastic Free, e alla meritoria attività delle volontarie, è stata completa la pulizia da quell'indecenza che le erbe ricoprivano. Devo dire grazie alla responsabile Claudia Binoletto che assieme ad altre volontarie, Rita Bottoni e Carla Roin, hanno raccolto incarti vari, cannuccie, bicchieri di plastica, lattine, mozziconi e pacchetti di sigarette, accendini e altri rifiuti, riempiendo 4 grossi sacchi e 20 bottiglie di vetro. Cercheremo - conclude Adami - in futuro anche più puntuale manutenzione, sempre per il decoro del nostro paese». Queste iniziative sono importanti per la tutela dell'ambiente. cla.casta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

.. 14 VENERDI - 4 NOVEMBRE 2022 - IL RESTO DEL CARLINO

«Un cappello dark, il mio dono a Tim Burton»

Alla manifestazione Lucca Comics, Roberto Lucchi ha consegnato al grande regista una sua creazione appositamente ideata per il maestro

CODIGORO
Come sapere la forma della sua nisa e come ha reagito? «Devo dire che sono stato bravo, poiché era veramente alla mano, lo che continuavo di più il piacere mio e lui che replicava: "ho piacere mio che un artista mi possa "immaginare" di un'opera pensata per me".
Per il futuro? «Beh, chissà una collaborazione, magari un giorno potrebbe esserci qualche disegno o un cappello, non solo personale, ma anche per un film. E' stata comunque un'esperienza bellissima, lasciamo che il tempo faccia il suo corso e incontriamoci di nuovo».
Cosa l'ha portato a fare un...
LA REALTÀ
«Mi ha stretto la mano e mi ha detto che il piacere era tutto suo, alla luce del regalo».

«Un cappello dark, il mio dono a Tim Burton»
«Voglio di un mese, da solo in Sud America?»
«Ho stancato dal momento che stavo a vivere, per l'aria che respiravo, scaturito nella zona dove risiedo. Alla ricerca dell'energia del Sud America, senza un piano di viaggio preciso mi ha cambiato la vita, dandomi tantissimi spunti sui personaggi che lavoravo. Siamo sviluppati attualmente un film in Alaska, quindi necessitate di rettificare con gli artigiani paroloni».
Lei è andato anche in India con la sua ragazza? «Prima che ho trovato più spirituale il Sudamerica rispetto all'India, ma con Elena è stata più dura, un'esperienza che mi ha portato un progetto lavorativo che stiamo sviluppando. Lei con disegni e fotografie, dove raccontano una parte della cultura indiana, io con oggetti e sporti raccolti, sto pensando un cappello molto particolare sul quale credo siano a buon punto della fase operativa».
cla.casta.

Raccolta dei rifiuti sul Po di Volano «Sponde mai state così pulite»

La volontarie 'armate' di scope hanno riempito i sacchi di plastica, mozziconi e altra spazzatura

CODIGORO
Adesso le sponde del Po di Volano, nel centro dell'abitato di Codigoro, sono finalmente pulite e belle, dopo lo sfalcio dell'erba lungo la parte interna degli argini del fiume, anche se sono emerse le brutte abitudini, frutto della maleducazione ed inciviltà. E' il risultato dell'intervento di taglio della vegetazione, finalizzato alla verifica ed integrità delle sponde del Po, dove insistono le opere di difesa idraulica di competenza dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile sede di Ferrara. Tuttavia è anche quanto si era prefisso l'assessore all'ambiente e al decoro urbano Stefano Adami che aggiunge «in 3 giorni, personale dell'Agenzia ha falciato tutta l'erba - spiega - poi grazie alla convenzione con Plastic Free, e alla meritoria attività delle volontarie, è stata completa la pulizia da quell'indecenza che le erbe ricoprivano. Devo dire grazie alla responsabile Claudia Binoletto che assieme ad altre volontarie, Rita Bottoni e Carla Roin, hanno raccolto incarti vari, cannuccie, bicchieri di plastica, lattine, mozziconi e pacchetti di sigarette, accendini e altri rifiuti, riempiendo 4 grossi sacchi e 20 bottiglie di vetro. Cercheremo - conclude Adami - in futuro anche più puntuale manutenzione, sempre per il decoro del nostro paese». Queste iniziative sono importanti per la tutela dell'ambiente. cla.casta.

I falsi miti sugli animali selvatici Al Castello la parola agli esperti

MESOLA
Il 12 novembre, dalle 9.30 nella sala C. Lorenzi del Castello di Mesola, si terrà l'incontro "I grandi mammiferi tra realtà e falsi miti". L'incontro è organizzato dall'Università di Ferrara e il Parco Delta del Po nell'ambito del Festival Mammalia - La settimana dei mammiferi, coordinato dall'Associazione Zoologica Italiana. Durante l'incontro sarà messa in evidenza la distanza che spesso esiste tra le conoscenze scientifiche e i falsi miti sui mammiferi selvatici. Relazioni e relazioni affronteranno temi quali la consistenza delle popolazioni, gestione dei lupi e dei cinghiali, la peste suina, il comportamento degli animali selvatici. L'ingresso all'interno è libero. Sul luogo stesso si confermerà, quando animali non attaccano l'uomo ma ne hanno paura. v.f.

In biblioteca letture e musica Si parla dell'alluvione in Polesine

FORMIGNANA
Biblioteca nel periodo dell'alluvione del Polesine nel 1951. E tra le opere segnalate del Comitato di Letture del Premio Galvino 2022. Le letture saranno a cura di Gian Filippo Scabbio, con accompagnamento musicale di Roberto Berveglieri. Durante l'incontro sarà possibile acquistare libri e al termine ci sarà un piccolo aperitivo con i partecipanti all'incontro. v.f.

Lavori in via Borse ad Alfonsine E sul ponte di Longastrino

Opera pronta a luglio Ma pesano i rincari Nella frazione **parapetti** nuovi in via Del **Canale**

ALFONSINE Novembre di cantieri nel Comune di Alfonsine dove partiranno lavori in via Borse e a Longastrino.

Il primo intervento riguarda la realizzazione dell' impianto stradale. Hera ha completato la parte di sottoservizi ad essa afferenti e la ditta aggiudicataria dei lavori procederà da viale Fratelli Cervi in direzione del **fiume** Senio. I lavori, dopo la realizzazione dei cavidotti per la pubblica illuminazione lungo tutto il tratto stradale interessato dai lavori, saranno eseguiti per singoli tratti di strada, in ognuno dei quali sarà ultimata la rete fognaria nell' altro lato della carreggiata e contestualmente saranno realizzati la predisposizione di cavi dotti per futuri possibili servizi (come la fibra ottica) oltre al vero e proprio livello stradale soprastante. Una volta terminata la lavorazione settoriale si procederà con la stesura dell' asfalto più superficiale, il tappeto di usura, che ultimerà il cantiere. Il cantiere sarà ultimato secondo contratto entro luglio 2023, salvo particolari situazioni che andranno delineandosi durante la realizzazione. Un intervento che sarà purtroppo più caro rispetto a quanto previsto. «Nel corso dell' esecuzione -si legge sul profilo facebook istituzionale dell' Amministrazione di Alfonsine - sarà oggetto di revisione, secondo i termini di legge, l' accordo economico già siglato mediante affidamento, a causa della crescita dei prezzi delle materie prime che sta compromettendo in maniera significativa gli accordi in essere nel campo dell' edilizia».

A Longastrino sono appena partiti i lavori al ponte su via Del **Canale**, intervento di sistemazione affidato a seguito delle verifiche commissionate dall' Amministrazione per la **valutazione** della manutenzione straordinaria e eventuale messa in sicurezza dei ponti del territorio comunale. Per l' infrastruttura in questione, a seguito del monitoraggio è stata riscontrata la necessità di un intervento di messa in sicurezza che non riguarda direttamente la struttura del ponte, ma la riparazione degli elementi accessori come **parapetti** e guardrail. Fino al termine dei lavori il ponte è inibito al traffico veicolare, ma i residenti potranno parcheggiare l' auto nei pressi e transitare a piedi o in bicicletta per raggiungere la

Corriere Romagna | **Lugo** | **4 NOVEMBRE 2022** | **25**

BAGNARA DI ROMAGNA

Dopo quelle del Mastio altre luci si spengono «Agiremo sul bilancio»

Il sindaco Riccardo Francone sposa la linea dell'austerità «Costretti a nuovi tagli, ma non sarà un Natale al buio»

BAGNARA DI ROMAGNA
Chiusa luci
Finora la scelta di ridurre l'illuminazione era stata simbolica e per le case aveva toccato il Mastio della Rocca, l'edificio emblematico del paese. Ma il bilancio consuntivo è sì che anche a Bagnara di Romagna si debbono spegnere alcune luci.

Preoccupato per il caro energetico, l'aumento dell'inflazione e per il bilancio comunale, il sindaco Riccardo Francone annuncia via social un'altra riduzione di bilancio per affrontare l'aumento dei costi energetici di questi mesi, ma promette che non spingerà il Natale a Bagnara.

«Dopo l'intervento in Prefettura con i rappresentanti di tutti i comuni della provincia, siamo valutando lo spegnimento dell'illuminazione pubblica in alcune zone notturne. L'alternativa è rinunciare ad alcuni servizi. Siamo ragionando su come trovare risorse per pagare le bollette. È un caso affrontare il bilancio di previsione 2023».

Il livello dei servizi, specie per i non monetari, non potrà essere ridotto ed il sindaco è orgoglioso di essere, avverte il primo cittadino. «La cura sarebbe certamente più facile soprattutto per interventi, comprando materiali in maggior quantità o affidando i servizi a ditte esterne, affidando ai tempi dei lavori operai comunali che hanno un'alternativa piuttosto scarsa. Ci piacerebbe avere la bacchetta magica, sarebbe anche più facile, bello e popolare fare l'ammnistiarne, ma questa è la realtà da affrontare, che è fare, non nascondersi, per tutti noi». E i maggiori rimpianti sono rivolti all'inflazione e ai contratti in essere che prevedono l'alleggerimento automatico. «Non tagliare i servizi sociali e la cultura con la quale tanto realtà mangiano. Noi promettiamo la cultura con finanziamenti a fondo e con le sponsorizzazioni, con spese aggiuntive storiche per il Comune». Ma Francone, che ancora non ha scelto la riserva su un possibile terzo mandato, in vista delle elezioni amministrative del 2023, promette un Natale non al buio, con meno luci ma anche se buona parte della pubblica illuminazione è a led, che le festività natalizie saranno attenti a non cedere ma non spegnere le emozioni. Proseguiremo il clima di festa con i murattini, il presepe di legno nella Rocca, se poi le associazioni e le attività vorranno dare il loro contributo sarà ancora meglio. La Rocca ha un'illuminazione ad hoc, ma abbiamo deciso di spegnere il Mastio per dare un segnale».

BAGNACAVALLO
Corsi di intreccio di erbe selvatiche e terracotta

Due nuovi corsi di intreccio di utilizzo delle erbe selvatiche e della terracotta sono in programma all'7 novembre delle erbe selvatiche di Villanova di Bagnacavallo questa domenica il 13 novembre. Rivolti ad adulti, intendono avvicinare all'antica arte dell'intreccio del selvatico e ricoprire i partecipanti con un'attività di apprendimento, promuovendo l'uso sostenibile delle risorse naturali. Per quanto riguarda le erbe selvatiche, durante le due giornate si potrà conoscere e diverse tecniche di intreccio e lavorazione di stoffe naturali. Per la terracotta, grazie Maria Elena Bonchi si apprenderà l'arte dell'intreccio e obbligatorio la partecipazione. I laboratori sono in programma dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 17. Info e iscrizioni, 0545 30020 o via bagnacavallo@comunebagnacavallo.emilia-romagna.it

CONSIGLIO
Celebrazioni Giornata dell'unità nazionale

Anche Consiglio celebra la Giornata dell'unità nazionale e delle forze armate. Lo farà domenica alle 11 nella Chiesa di San Martino quando si terrà una messa in suffragio dei caduti di tutte le guerre, con esibizione del coro Vittorio Veneto la chiesa in piazza Fontini. A seguito della deposizione delle corone ai monumenti ai caduti di Consiglio, San Partorio e Lavonza. Alle 16,30 nella chiesa di San Partorio sarà una recitazione e libazione del vino.

BAGNARA DI ROMAGNA
Al via la messa edile "Trame"

A Bagnara di Romagna parte la messa edile della rassegna letteraria "Trame". È un appuntamento a ingresso libero dedicato a libri che parlano del territorio, di personaggi a esso legato o scritti da autori locali, che si leveranno in programma domenica 6 novembre al giornale storico bagnarino Daniele Fontana presenterà "Giuseppe Vassura e il gruppo di Trame". È un appuntamento dedicato al territorio bagnarino e alla memoria di Giuseppe Vassura, storico bagnarino che ha dedicato la sua vita in un'azione di bombardamento su un deposito di munizioni aeree. Alle 15 è possibile prenotare una visita guidata al borgo alla ricerca in compagnia di Lisa Emiliani, storica dell'arte e operatore teatrale che in un'attività guidata vi situerà in un viaggio nel tempo.

Lavori in via Borse ad Alfonsine E sul ponte di Longastrino

Opera pronta a luglio Ma pesano i rincari Nella frazione **parapetti** nuovi in via Del **Canale**

ALFONSINE
Novembre di cantieri nel Comune di Alfonsine dove partiranno lavori in via Borse e a Longastrino.

Il primo intervento riguarda la realizzazione dell'impianto stradale. Hera ha completato la parte di sottoservizi ad essa afferenti e la ditta aggiudicataria dei lavori procederà da viale Fratelli Cervi in direzione del fiume Senio. I lavori, dopo la realizzazione dei cavidotti per la pubblica illuminazione lungo tutto il tratto stradale interessato dai lavori, saranno eseguiti per singoli tratti di strada, in ognuno dei quali sarà ultimata la rete fognaria nell'altro lato della carreggiata e contestualmente saranno realizzati la predisposizione di cavidotti per futuri possibili servizi (come la fibra ottica) oltre al vero e proprio livello stradale soprastante. Una volta terminata la lavorazione settoriale si procederà con la stesura dell'asfalto più superficiale, il tappeto di usura, che ultimerà il cantiere. Il cantiere sarà ultimato secondo contratto entro luglio 2023, salvo particolari situazioni che andranno delineandosi durante la realizzazione. Un intervento che sarà purtroppo più caro rispetto a quanto previsto. «Nel corso dell'esecuzione -si legge sul profilo facebook istituzionale dell'Amministrazione di Alfonsine - sarà oggetto di revisione, secondo i termini di legge, l'accordo economico già siglato mediante affidamento, a causa della crescita dei prezzi delle materie prime che sta compromettendo in maniera significativa gli accordi in essere nel campo dell'edilizia».

A Longastrino sono appena partiti i lavori al ponte su via Del Canale, intervento di sistemazione affidato a seguito delle verifiche commissionate dall'Amministrazione per la valutazione della manutenzione straordinaria e eventuale messa in sicurezza dei ponti del territorio comunale. Per l'infrastruttura in questione, a seguito del monitoraggio è stata riscontrata la necessità di un intervento di messa in sicurezza che non riguarda direttamente la struttura del ponte, ma la riparazione degli elementi accessori come parapetti e guardrail. Fino al termine dei lavori il ponte è inibito al traffico veicolare, ma i residenti potranno parcheggiare l'auto nei pressi e transitare a piedi o in bicicletta per raggiungere la

Morato si espande a Bagnacavallo Nuovo impianto per il gluten free

BAGNACAVALLO
A Bagnacavallo la nuova linea di produzione gluten free della Morato. Il gruppo internazionale nel settore della panificazione industriale consolida ulteriormente, dopo l'acquisizione di Ni Food, il presidio del mercato senza glutine, integrando in accordo con Ove il nuovo stabilimento dedicato alla produzione di prodotti senza glutine. La Morato ha portato a termine l'operazione attraverso la nuova società Ni Industry, dettata al 50% dalla Morato e al 50% da Food, in stretta di un altro gruppo partnership industriale.

Lo stabilimento di Bagnacavallo - operante dal 1979 - è una linea produttiva con tecnologie innovative che producono pasta, fette, piadine e prodotti di forno dolci, garantiti al gruppo una maggior capacità produttiva oltre che la possibilità di rafforzare la propria presenza sul mercato di prodotti di merco in più con il brand Nuffinno. Lo stabilimento è adeguato al sistema di produzione di prodotti senza glutine. La Morato ha portato a termine l'operazione attraverso la nuova società Ni Industry, dettata al 50% dalla Morato e al 50% da Food, in stretta di un altro gruppo partnership industriale.

<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

propria abitazione. A. R. G.

CLIMA PAZZO

Caldo e siccità, falde prosciugate «Mai un autunno così secco»

Ravaldi preoccupato per la mancanza di prospettive a breve termine «Un po' di pioggia potrebbe anche cadere, ma non risolverebbe nulla»

LUCA BALDUZZI Un autunno più asciutto del normale, con temperature anomale.

Le **falde acquifere** che non si riempiono, a causa della scarsità di precipitazioni. E nessuna prospettiva di miglioramento a breve termine, perché «un po' di pioggia potrebbe anche cadere - prevede Fausto Ravaldi, coordinatore dell' osservatorio meteorologico dell' istituto Giuseppe Scarabelli -. Ma non dovrebbe essere né una pioggia temporalesca, né una pioggia che possa risolvere la situazione».

Insomma, dopo la pesante e prolungata **siccità** dei mesi primaverili ed estivi, il cambiamento climatico inarrestabile non sembra più garantirci quel sospiro di sollievo che tanto stiamo aspettando. E si fanno sempre più lontani i tempi in cui per il ponte dei Santie dei Morti anche a Imola cadeva qualche fiocco di neve.

Lo scenario e i dati Guardando alle temperature, «sicuramente, come abbiamo notato tutti, sono un po' diminuite, anche se c' erano il sole e delle belle giornate - comincia l'analisi Ravaldi -. E, comunque, gradualmente diminuivano anche in ottobre. Di fatto, dal punto di vista delle temperature l' autunno non è che non sia cominciato, l' autunno non è cominciato. Il problema è che è un autunno che è più più caldo del solito. Ma, soprattutto, è un autunno più asciutto del solito».

Numeri alla mano, spiega, «contro 88 millimetri di pioggia media dei mesi di autunno in più di 70 anni dal 1946 a oggi, ne sono caduti 0,2, che equivale a una rugiada. 0,2 è un bicchier d' acqua su un metro quadrato di suolo. Per cui, se vogliamo nella realtà non è caduto niente. È caduto qualcosa che non è servito a niente». E «la media di ottobre è di 17,9 gradi, contro una media di ottobre 2022 di 15,1 - aggiunge -. Quindi abbiamo quasi tre gradi in più rispetto alla media dei mesi di ottobre».

Il problema **falde** In questo quadro, «il problema vero è sulle **falde** -sottolinea Ravaldi -, perché non piove né qui né in collina. Se non piovesse qui ma piovesse in collina, la cosa sarebbe meno grave. Le

Acqua Ambiente Fiumi

nostre **falde**, da cui attingiamo acqua, si stanno abbassando perché non c'è alimentazione». Di nuovo, «il problema è la **siccità** e la pioggia non caduta. Perché a fine ottobre siamo a 360 millimetri, la media è 783. Quindi in due mesi dovrebbero cadere 400 millimetri.

Sarebbe un disastro in un arco temporale così breve». Inoltre, «il fatto che non cada pioggia contribuisce a raffreddare meno il suolo - conclude -. E se si raffredda meno il suolo, le temperature rimangono elevate, sopra la media».

Protezione civile, **allerta meteo** gialla per vento

Dalla mezzanotte di oggi, giovedì 3 novembre, alla mezzanotte di domani, venerdì 4 novembre, sarà attiva nel territorio del comune di Ravenna l' **allerta meteo** numero 73, per vento, emessa dall' Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia-Romagna. L' **allerta** è gialla. L' **allerta** completa si può consultare sul portale Allerta **meteo** Emilia-Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter ([@AllertaMeteoRER](https://twitter.com/AllertaMeteoRER)); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte **meteo**, nella sezione "Informati e preparati" (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>). Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso, fissare gli oggetti sensibili agli effetti del vento o suscettibili di essere danneggiati.



The screenshot shows the website interface for RavennaWebTV. At the top, there's a navigation bar with categories like Cronaca, Cultura, Economia, Politica, Scuola & Università, Sociale, Sport, Turismo, and Ravenna Web TV. Below that is a banner for 'Aser Onoranze Funebrili Agenzia di Controllo Pubblico'. The main article is titled 'Protezione civile, allerta meteo gialla per vento' and is dated 3 November 2022. It features a large image of a person holding a flag. The text of the article is as follows:

Dalla mezzanotte di oggi, giovedì 3 novembre, alla mezzanotte di domani, venerdì 4 novembre, sarà attiva nel territorio del comune di Ravenna l'allerta meteo numero 73, per vento, emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia-Romagna. L'allerta è gialla.

L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia-Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter ([@AllertaMeteoRER](https://twitter.com/AllertaMeteoRER)); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione "Informati e preparati" (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>).

Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso, fissare gli oggetti sensibili agli effetti del vento o suscettibili di essere danneggiati.

Below the article, there are several promotional banners and smaller news snippets, including 'BUONI SCONTO 10€', 'CONAD SUPERMERCATO', 'PRODIGY KID', and 'APERITIVO'.

«Il 2022 fra gli anni più caldi e secchi mai registrati, le piogge entro dicembre e il freddo ad inizio 2023»

Roberto Gentilini* Il 2022 a Faenza sta risultando molto caldo e piuttosto avaro di precipitazioni. Fino adesso abbiamo registrato, presso l' Osservatorio Torricelli di Faenza, ben 5 mesi su 10 ben al di sopra della media climatologica. Infatti la temperatura media annuale attuale si attesta ben oltre 1°C più alta della norma e se la tendenza climatica dei prossimi due mesi sarà normale o addirittura più calda della norma, il 2022, rischia di essere archiviato come uno degli anni, o peggio, l'anno più caldo in assoluto dal 1946 a Faenza.

Nell' ultimo decennio la temperatura media è cresciuta di quasi 1°C rispetto ai vent' anni precedenti, collocandosi come una temperatura consueta per le località della Puglia settentrionale. Ottobre 2022, ad esempio, è caldissimo e veramente da record. Mai ottobre è stato così mite dal 1946 ad oggi, peraltro con uno scarto sulla media climatica di quasi 4°C, un' enormità, considerando che gli scienziati e gli esperti climatologi sono già preoccupati per incrementi termici globali di oltre 1,5°C.

L' estate 2022 è stata veramente rovente con temperature medie mensili altissime e picchi termici anche superiori ai 40°C.

Da segnalare, a tal proposito, la punta massima di 40,5°C dello scorso 23 luglio. Una nota negativa si rileva anche nelle precipitazioni complessive nel corso dell' anno. Da inizio 2022 sono infatti caduti appena 465 mm di pioggia, contro una media di almeno 610 mm nei primi 10 mesi e 760 mm circa nel corso dell' intero anno solare.

Solo settembre è risultato termicamente nella norma e più piovoso della media, limitando per un breve periodo le problematiche legate alla **siccità** in corso.

La tendenza per i prossimi due-tre mesi possono essere ipotizzate dai modelli matematici che elaborano previsioni per i mesi successivi. Queste elaborazioni hanno ancora carattere sperimentale e il margine di errore diventa significativo all' aumentare della distanza temporale. Al momento le proiezioni termiche sembrano più calde della media, nelle nostre zone, fino a fine anno. Solo a gennaio-febbraio 2023 l' inverno potrebbe mostrarsi più incisivo. La statistica degli ultimi 10 anni evidenzia un fatto negativo per le nostre campagne.

E' in aumento la frequenza delle gelate primaverili ovvero le ghiacciate notturne per temperature

18 Romagna Faentina
18 novembre 2022 | 1° Anno 26

Roberto Gentilini, responsabile dell'Osservatorio meteorologico «Torricelli» analizza l'andamento climatico locale

«Il 2022 fra gli anni più caldi e secchi mai registrati, le piogge entro dicembre e il freddo ad inizio 2023»

Roberto Gentilini*
Il 2022 a Faenza sta risultando molto caldo e piuttosto avaro di precipitazioni. Fino adesso abbiamo registrato, presso l'Osservatorio Torricelli di Faenza, ben 5 mesi su 10 ben al di sopra della media climatologica. Infatti la temperatura media annuale attuale si attesta ben oltre 1°C più alta della norma e se la tendenza climatica dei prossimi due mesi sarà normale o addirittura più calda della norma, il 2022, rischia di essere archiviato come uno degli anni, o peggio, l'anno più caldo in assoluto dal 1946 a Faenza.

Nell'ultimo decennio la temperatura media è cresciuta di quasi 1°C rispetto ai vent'anni precedenti, collocandosi come una temperatura consueta per le località della Puglia settentrionale. Ottobre 2022, ad esempio, è caldissimo e veramente da record. Mai ottobre è stato così mite dal 1946 ad oggi, peraltro con uno scarto sulla media climatica di quasi 4°C, un' enormità, considerando che gli scienziati e gli esperti climatologi sono già preoccupati per incrementi termici globali di oltre 1,5°C.

L'estate 2022 è stata veramente rovente con temperature medie mensili altissime e picchi termici anche superiori ai 40°C.

Da segnalare, a tal proposito, la punta massima di 40,5°C dello scorso 23 luglio. Una nota negativa si rileva anche nelle precipitazioni complessive nel corso dell'anno. Da inizio 2022 sono infatti caduti appena 465 mm di pioggia, contro una media di almeno 610 mm nei primi 10 mesi e 760 mm circa nel corso dell'intero anno solare.

Solo settembre è risultato termicamente nella norma e più piovoso della media, limitando per un breve periodo le problematiche legate alla siccità in corso.

La tendenza per i prossimi due-tre mesi possono essere ipotizzate dai modelli matematici che elaborano previsioni per i mesi successivi. Queste elaborazioni hanno ancora carattere sperimentale e il margine di errore diventa significativo all'aumentare della distanza temporale. Al momento le proiezioni termiche sembrano più calde della media, nelle nostre zone, fino a fine anno. Solo a gennaio-febbraio 2023 l'inverno potrebbe mostrarsi più incisivo. La statistica degli ultimi 10 anni evidenzia un fatto negativo per le nostre campagne. E' in aumento la frequenza delle gelate primaverili ovvero le ghiacciate notturne per temperature

seguiti da primavere fredde e instabili, specie i mesi di marzo e aprile. Per quanto riguarda infine l'aspetto precipitativo, il quadro sembrerebbe previsto in leggero miglioramento in quanto piogge più consistenti dovrebbero riaffacciarsi nel nostro territorio almeno entro fine anno, attenuando il regime asciutto consolidatosi negli ultimi mesi. E' assolutamente auspicabile un aumento delle precipitazioni per incrementare le nostre riserve idriche in difficoltà.

Vedremo se queste proiezioni meteo-climatiche troveranno fondamento nei fatti nei prossimi mesi.

*Responsabile osservatorio meteorologico «Torricelli» Faenza

IMMAGINI LOCALI RELATIVE AL 2022. CARATTERIZZATO DAL GRANDE CALDO E DALLA SICCAZZA. NEL RIQUADRO ROBERTO GENTILINI

Standardized Precipitation Index a 24 mesi

PER LA TUA PUBBLICITÀ SU **setteserequi**

CHIAMA **Media Romagna**
0544 1880790
pubblicita@settesere.it

sensibilmente inferiori allo zero, nelle notti primaverili. Gli inverni miti di questi anni quindi sono quasi sempre seguiti da primavere fredde e instabili, specie i mesi di marzo e aprile. Per quanto riguarda infine l'aspetto precipitativo, il quadro sembrerebbe previsto in leggero miglioramento in quanto piogge più consistenti dovrebbero riaffacciarsi nel nostro territorio almeno entro fine anno, attenuando il regime siccitoso consolidatosi negli ultimi mesi. E' assolutamente auspicabile un aumento delle precipitazioni per incrementare le nostre riserve idriche in difficoltà.

Vedremo se queste proiezioni meteo-climatiche troveranno fondamento nei fatti nei prossimi mesi.

*Responsabile osservatorio meteorologico «Torricelli» Faenza.

Nicolini (rifugio della Tosa): «I turisti capiscano che in montagna ogni consumo va ridotto, anche in struttura»

Franco Nicolini, da dieci anni gestore del rifugio Pedrotti alla Tosa, tra i più importanti e frequentati del gruppo del Brenta sulle Dolomiti, si trova a fare i conti, nella sua professione, con il cambiamento climatico. «E' di chiara evidenza il problema dell'approvvigionamento **idrico** - dice Nicolini -, che viene risolto posizionando lunghi tubi per andare ad attingere acqua di **servizio** per la struttura e i clienti. Molti purtroppo non si rendono conto di come vivere in quota implichi un comportamento diverso rispetto alla città».

A cosa si riferisce?

«Si possono individuare tre categorie di frequentatori dei rifugi in quota: alpinisti, escursionisti e turisti. Tra questi c'è anche chi mantiene le abitudini cittadine, tra cui la doccia anche più di una volta al giorno, quando è evidente che la risorsa in questo contesto è ridotta. Alcuni ospiti sono sempre più esigenti quando invece sarebbe necessario adottare comportamenti più virtuosi e adatti al delicato contesto ambientale che si frequenta. Occorre un approccio più responsabile alla montagna».

Come va affrontato in quota il tema dell'energia che si incrocia col cambiamento climatico?

«Una delle strade da seguire è il ricorso a pannelli fotovoltaici che possono sostituire generatori a nafta, tra l'altro inquinanti».

21 Romagna Faentina
Novembre 2022 | Numero 38

La Festa della Montagna da sabato 5, con mostre ed eventi tra Fiera, Molinella e Faventia Sales

Passione alpina «senza confini»

GIUSEPPE «BEPE» MAGRIN

MANFRED MOELLEG

Nicolini (rifugio della Tosa): «I turisti capiscano che in montagna ogni consumo va ridotto, anche in struttura»

Franco Nicolini, da dieci anni gestore del rifugio Pedrotti alla Tosa, tra i più importanti e frequentati del gruppo del Brenta sulle Dolomiti, si trova a fare i conti, nella sua professione, con il cambiamento climatico. «E' di chiara evidenza il problema dell'approvvigionamento idrico - dice Nicolini -, che viene risolto posizionando lunghi tubi per andare ad attingere acqua di servizio per la struttura e i clienti. Molti purtroppo non si rendono conto di come vivere in quota implichi un comportamento diverso rispetto alla città».

«Cosa si riferisce?»

«Si possono individuare tre categorie di frequentatori dei rifugi in quota: alpinisti, escursionisti e turisti. Tra questi c'è anche chi mantiene le abitudini cittadine, tra cui la doccia anche più di una volta al giorno, quando è evidente che la risorsa in questo contesto è ridotta. Alcuni ospiti sono sempre più esigenti quando invece sarebbe necessario adottare comportamenti più virtuosi e adatti al delicato contesto ambientale che si frequenta. Occorre un approccio più responsabile alla montagna».

Come va affrontato in quota il tema dell'energia che si incrocia col cambiamento climatico?

«Una delle strade da seguire è il ricorso a pannelli fotovoltaici che possono sostituire generatori a nafta, tra l'altro inquinanti».

Ghedina sul clima: «Sci sportivo ancora sostenibile, ma si stanno facendo errori»

La stagione di Coppa del Mondo di sci doveva iniziare con una novità: le quattro discipline libere in programma a Zermatt-Cervinia sulla pista della Ginevra Bianca, la prima volta storica con partenza e arrivo in due Paesi diversi, Svizzera e Italia. Soltanto perché le condizioni meteo non consentivano di svolgere la struttura. La temperatura elevata di un tratto fuori stagione le giuste condizioni hanno fatto scattare tutto, come una settimana prima era stata annullata la gara di Gigante femminile sul ghiacciaio di Sölden in Austria. Unica superata la prova maschile, vinta da Marco Odermatt. La natura si è presa una rivincita su chi voleva anticipare la stagione invernale senza fare i conti con il contesto climatico che sta cambiando.

KRISTIAN GHEDINA

John Carey, 41enne sciatore francese che ha vinto l'argento in discesa alle Olimpiadi invernali di Pechino, su questa è lapidario: «La gara

Zermatt-Cervinia non ha senso e non ha futuro. Dal punto di vista Kristian Ghedina, l'ex grande discendente italiano, due volte a Faventia alla Festa della Montagna «Come in Faventia» a Molinella, anche nella Coppa del mondo il carattere di insofferenza nei confronti della gara, ma non ha senso. Una volta la Coppa del mondo doveva disputare meno di 20 gare. Ora sono più di 40, il che in autunno mi dice che Carey bisognerebbe smettere di andare a cercare la neve dove non c'è e quando non è stagione».

«Credo che basti ad essere sostenibile - aggiunge Ghedina - ma bisogna rivedere i programmi delle gare perché una cosa certa: le temperature medie continueranno a salire e c'è sempre meno neve». (g.s.)

Quarant'anni fa moriva Arturo Tanesini, faentino, alpinista, calciatore e ingegnere

Nel 1982, a 77 anni moriva Arturo Tanesini. Calciatore e capitano per due anni del grande Farense degli anni '20, entrò in una categoria paragonabile all'odierna serie B. Dopo la laurea in ingegneria si trasferì in provincia di Bolzano. Qui, oltre all'attività professionale legata soprattutto alla progettazione di impianti di risalita, la conoscenza della famiglia Ortica-Alpa di Siusi divenne un profondo connettore delle Dolomiti, alpinista e scrittore. Fu amico e biografo, oltre che compagno di avventure sport la via Tanesini alla Torsa Fuschel (Gruppo del Sella) della famosa guida alpina delle vie di Fassa, *The Piaz*. Per una decina

di anni fu podestà di Ortica, il capoluogo della val Gardena. Accolto come socio accademico del Circolo (Gruppo Italiano Scrittori di Montagna), è ancora oggi noto come autore di libri e guide di montagna rimasti nella bibliografia classica del settore, in particolare la guida Sassolungo-Catinaccio-Latemar della Collana Monti d'Italia. Presidente del Cai Bolzano e del Cai Alto Adige, Tanesini fu onorario del premio «Fiamma Lottarone» nel 1987. A lui è dedicato il libro «Arturo Tanesini, un alpinista romagnolo sulle Dolomiti» di Flavio Sartori Editore, scritto in sua memoria da Luigi Rava e Dante Cotti. (g.s.)

viato nei moduli ai Campionati del Mondo e una Coppa del Mondo di slalom speciale nel 2008, quando fu quarto assoluto in classifica generale e terzo in quella di slalom gigante. Nel suo palmarès 20 podi

in Coppa del Mondo e 14 in Coppa Europa, oltre a 13 medaglie ai Campionati italiani.

Ingresso a tutti gli eventi è libero, ma si consiglia la prenotazione via mail a montagna@abemiliana.com.

piccinini (M5s)

«Bevano, serve piena funzionalità»

Terza puntata sul caso del torrente Bevano. Silvia Piccinini (Movimento 5 Stelle) ha presentato un'interrogazione in Regione nella quale ricorda «che l' area nordorientale di Forlì è stata interessata nel 2015 dall' esondazione di diversi corsi d' acqua, fra cui il Bevano. Non a caso il nuovo Piano comunale di Protezione civile di Forlì individua l' area fra quelle esondabili, richiedendo quindi l' adozione di misure e di prevenzione». Da qui la volontà di capire «se e quali interventi siano previsti da parte dell' Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione per assicurare la piena funzionalità ed efficienza idraulica del Bevano».

Domenica mattina

Lago di Quarto, escursione alla 'Riscoperta'

SARSINA Domenica 6 novembre il 'Comitato Dilaghiamo', con il circolo Polis di Sarsina, il patrocinio del Comune di Sarsina ed 'I Percorsi del Savio', organizza l'evento 'Alla riscoperta del lago di Quarto' aperto a tutti e gratuito, legato alla nuova possibilità di fruizione dei suoi ambienti, tra acqua e terra, dentro i colori dell'autunno. Questa iniziativa che avviene dopo il rinvio, causa pioggia, dell'inaugurazione ufficiale (rinviata per la bella stagione nel prossimo anno) delle opere di riqualificazione realizzate sul Lago di Quarto.

Il programma prevede un'escursione guidata lungo l'Anello del Lago (partenza alle ore 9 con ritrovo di fronte alla chiesa di Quarto) di 7,6 km, un percorso facile ma che richiede un adeguato abbigliamento e calzature da trekking. Poi alle 12.30 al termine dell'escursione, presso l'area attrezzata sul Lago, avrà luogo un rinfresco conviviale offerto dal 'Comitato Dilaghiamo'. Riguardo il Lago di Quarto Massimiliano Pompignoli Presidente della Commissione Bilancio e Affari Istituzionali della Regione in una lettera inviata a Igor Taruffi, assessore regionale al welfare, alla montagna e aree interne, pone l'attenzione sulla necessità del recupero e della valorizzazione del lago di Quarto, data l'attuale grave situazione di emergenza idrica.

«Nell'ambito di tale percorso - precisa Pompignoli - ritengo sia giunto il momento giusto di delineare una strategia condivisa per la valorizzazione, il recupero e l'utilizzo del lago di Quarto non solo a fini idropotabili, ma anche per fini irrigui e ricettivi.

Il Lago di Quarto - aggiunge - rappresenta infatti uno degli ambienti di maggior interesse naturalistico di tutta la Valle del Savio, meta di grande interesse turistico in cui convergono da tutta Italia appassionati di birdwatching, trekking e turismo fluviale», e invita l'assessore Taruffi a Sarsina per un primo riscontro in merito.

Edoardo Turci.

Valle del Savio

Buonguerrieri a testa in giù, polemica sul 'like' di Giulia Paci

I consiglieri di opposizione di 'Cambia Mercato' chiedono le sue dimissioni: «Irrispettosa forma di demagogia oltre che uno sgarbo istituzionale». L'assessore si difende: «Una leggerezza, chiederò scusa»

SARSINA

Domenica mattina

Lago di Quarto, escursione alla 'Riscoperta'

SARSINA

Domenica 6 novembre il 'Comitato Dilaghiamo', con il circolo Polis di Sarsina, il patrocinio del Comune di Sarsina ed 'I Percorsi del Savio', organizza l'evento 'Alla riscoperta del lago di Quarto' aperto a tutti e gratuito, legato alla nuova possibilità di fruizione dei suoi ambienti, tra acqua e terra, dentro i colori dell'autunno. Questa iniziativa che avviene dopo il rinvio, causa pioggia, dell'inaugurazione ufficiale (rinviata per la bella stagione nel prossimo anno) delle opere di riqualificazione realizzate sul Lago di Quarto.

Il programma prevede un'escursione guidata lungo l'Anello del Lago (partenza alle ore 9 con ritrovo di fronte alla chiesa di Quarto) di 7,6 km, un percorso facile ma che richiede un adeguato abbigliamento e calzature da trekking. Poi alle 12.30 al termine dell'escursione, presso l'area attrezzata sul Lago, avrà luogo un rinfresco conviviale offerto dal 'Comitato Dilaghiamo'. Riguardo il Lago di Quarto Massimiliano Pompignoli Presidente della Commissione Bilancio e Affari Istituzionali della Regione in una lettera inviata a Igor Taruffi, assessore regionale al welfare, alla montagna e aree interne, pone l'attenzione sulla necessità del recupero e della valorizzazione del lago di Quarto, data l'attuale grave situazione di emergenza idrica.

Nell'ambito di tale percorso - precisa Pompignoli - ritengo sia giunto il momento giusto di delineare una strategia condivisa per la valorizzazione, il recupero e l'utilizzo del lago di Quarto non solo a fini idropotabili, ma anche per fini irrigui e ricettivi.

Il Lago di Quarto - aggiunge - rappresenta infatti uno degli ambienti di maggior interesse naturalistico di tutta la Valle del Savio, meta di grande interesse turistico in cui convergono da tutta Italia appassionati di birdwatching, trekking e turismo fluviale», e invita l'assessore Taruffi a Sarsina per un primo riscontro in merito.

Edoardo Turci

MERCATO SARACENO
di Edoardo Turci

Un like su Facebook riguardante un volantino della neo parlamentare Alice Buonguerrieri è bastato in giù - messo da parte dell'escursione Giulia Paci con deleghe alle Politiche sociali della famiglia, etc. del Comune di Mercato Saraceno, ha generato qualche scherzoso e qualche polemica.

L'opposizione 'Cambia Mercato' chiede le sue dimissioni: «Più semplice un piccolo gesto - scrivono consiglieri comunali Nicola Pellegrini (Forza Italia) e Cinzia Farni (Lega) - ma nasconde un'irrispettabile forma di demagogia, oltre che uno sgarbo istituzionale». Quell'like riporta un volantino di Alice Buonguerrieri, oggi deputato della Repubblica, posto a testa in giù e questo non è segno di un amministratore pubblico. Per questo chiediamo le dimissioni dell'assessore Giulia Paci». Per gli stessi consiglieri l'immagine in questione sconvolge i fatti di piazza. L'assessore - un chiaro riferimento a episodi vicini - infatti manifestò nel lontano 1945, parte della storia della nostra Nazione e richiamati nel tempo dall'assessore sinistra come una minaccia nei confronti degli esponenti della destra - evidenziando i consiglieri comunali che gli appartengono anche: «Lo spessore politico di un amministratore lo si riconosce anche dai piccoli gesti, ma questo mi pare non può essere scotch o reintegrato e criticabili le scelte ogni giorno a personaggi della legge: sarà lo stesso deputato a valutare eventuali azioni in merito. Non è accettabile che su banchi della giunta sedono amministratori pubblici che non rispettano carichi ed eletti».

La mediazione con richiesta di dimissioni è stata depositata in Comune il Mercato Saraceno e nel caso l'amministratore in questione non volesse fare un passo indietro di sua spontanea volontà, il gruppo di opposizione socialista (Sindaco Maria Rosi) a tirare le sue deleghe.

La foto in questione - precisa

Assessora Giulia Paci - riferita alla campagna elettorale della Buonguerrieri, era presente nella buchetta della posta a rivelare il mancato invio e addirittura è completamente casuale. La politica dell'odio non mi appartiene sicuramente. Detto questo - aggiunge Giulia Paci - non ho nessun problema a porgere le mie scuse e a riconoscerle che sia stata una leggerezza. Non dimentico le mie scuse all'onorevole Alice Buonguerrieri, e infine concludo: «Non mi è concesso, fare un appunto finale visto questo attacco iniquo che la mia presenza scaturisce politica e costituzionale. Per dire soltanto che il bene anche alla gente di persone che ricoprono cariche istituzionali non può che essere quanto meno ondicabile, come, per fare l'ultimo esempio, un viceministro della Repubblica di Franco Nenni che trovò divertente travestirsi da gerarca nazista».

QUIRINALE

La politica dell'odio non mi appartiene. L'intento ironico e satirico è del tutto casuale»

Giulia Paci assessore al centro della polemica per il suo 'like' su Facebook

Nei boschi dell'Alto Savio

Ritrovati e salvati due ciclisti che si erano persi

Lasciata la strada si erano avventurati nella foresta, poi hanno smarrito la via. Messi in salvo dal Soccorso Alpino

VERGHESETO

Erano partiti in mountain bike e avevano lasciato dietro di loro la strada per avventurarsi nei boschi nella zona di Vergheaseto. Due ciclisti, un 40enne di Longiano e un 30enne di Cesena, la

ri pomeriggio avevano deciso di trascorrere una piacevole giornata facendo un bel giro in mountain bike tra i sentieri dell'Appennino cesenate, ma hanno smarrito la via del ritorno e si sono persi tra la fitta boscaglia dell'Alto Savio.

I due hanno pedalato in mezzo al bosco senza scendere bene il percorso che stavano affrontando e trovandosi di fronte a sentieri che si aprivano verso di natura opposta, alla fine hanno perso l'orientamento. Alle 17 hanno quindi chiesto aiuto ai

112 chiamando dal cellulare. Il personale dell'Arma dei Carabinieri è riuscito a intracciare la zona di provenienza della chiamata e alle 19.30 i carabinieri insieme al personale del Soccorso Alpino sono riusciti a raggiungere i ciclisti e a portarli in salvo. Fortunatamente la temperatura era mite e i due uomini vestiti in abbigliamento leggero non hanno avuto problemi di ipotermia. Solo un grande spavento dato il fatto che una notte in mezzo al bosco.

Annamaria Senni

Crisi idrica e futuro: invitato a Sarsina l' assessore Igor Taruffi

Iniziativa per pianificare un utilizzo dell' invaso Domenica è prevista anche un' escursione

QUARTO Il tema della valorizzazione e dell' utilizzo del lago di Quarto viene immediatamente posto all' attenzione del nuovo assessore regionale alla Montagna Igor Taruffi.

Il consigliere regionale Massimiliano Pompignoli (Lega), in accordo col sindaco Enrico Cangini, ha invitato ufficialmente l' assessore Taruffi a Sarsina per ascoltare le proposte dell' amministrazione comunale e fare il punto sulle potenzialità del lago.

«L' attuale grave situazione di emergenza idrica - sottolinea Pompignoli - ci impone di intraprendere un rapido percorso di progettazione ed individuazione di nuove fonti di approvvigionamento per mettere in sicurezza i livelli futuri di acqua potabile. Nell' ambito di tale percorso, ritengo che sia giunto il momento di delineare una strategia condivisa per la valorizzazione, il recupero e l' utilizzo del lago di Quarto».

Intanto per domenica 6 il comitato Dilaghiamo, in collaborazione con il Circolo Polis, organizza una escursione gratuita dedicata alla riscoperta del lago ed alla nuova possibilità di fruizione dei suoi ambienti.

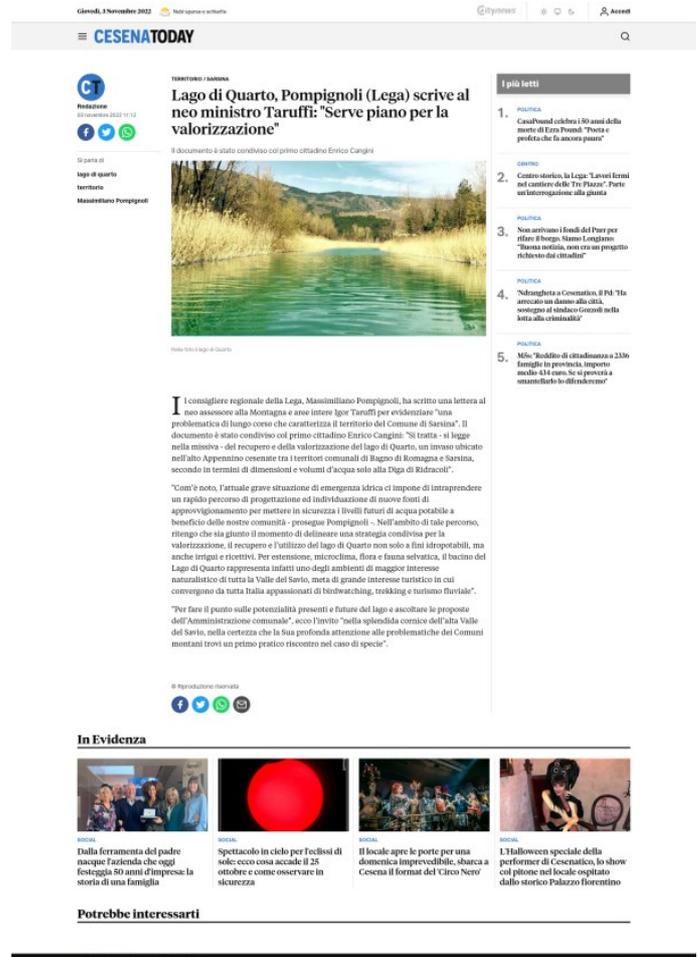
Il ritrovo è fissato per le 8:45 davanti alla Chiesa parrocchiale, per un percorso facile di 7,6 chilometri, guidati dal progettista delle opere di riqualificazione; alle 12:30 presso l' area attrezzata è in programma un rinfresco conviviale offerto dal Comitato Dilaghiamo. A. M.



Lago di Quarto, Pompignoli (Lega) scrive al neo ministro Taruffi: "Serve piano per la valorizzazione"

Il documento è stato condiviso col primo cittadino Enrico Cangini

Il consigliere regionale **regionale** della Lega, Massimiliano Pompignoli, ha scritto una lettera al neo assessore alla Montagna e aree intere Igor Taruffi per evidenziare "una problematica di lungo corso che caratterizza il territorio del Comune di Sarsina". Il documento è stato condiviso col primo cittadino Enrico Cangini: "Si tratta - si legge nella missiva - del recupero e della valorizzazione del lago di Quarto, un invaso ubicato nell' alto Appennino cesenate tra i territori comunali di Bagno di Romagna e Sarsina, secondo in termini di dimensioni e volumi d' acqua solo alla Diga di **Ridracoli**". "Com' è noto, l' attuale grave situazione di emergenza **idrica** ci impone di intraprendere un rapido percorso di progettazione ed individuazione di nuove fonti di approvvigionamento per mettere in **sicurezza** i livelli futuri di acqua potabile a beneficio delle nostre comunità - prosegue Pompignoli -. Nell' ambito di tale percorso, ritengo che sia giunto il momento di delineare una strategia condivisa per la valorizzazione, il recupero e l' utilizzo del lago di Quarto non solo a fini idropotabili, ma anche **irrigui** e ricettivi. Per estensione, microclima, flora e fauna selvatica, il **bacino** del Lago di Quarto rappresenta infatti uno degli ambienti di maggior interesse naturalistico di tutta la Valle del Savio, meta di grande interesse turistico in cui convergono da tutta Italia appassionati di birdwatching, trekking e turismo **fluviale**". "Per fare il punto sulle potenzialità presenti e future del lago e ascoltare le proposte dell' Amministrazione comunale", ecco l' invito "nella splendida cornice dell' alta Valle del Savio, nella certezza che la Sua profonda attenzione alle problematiche dei Comuni montani trovi un primo pratico riscontro nel caso di specie".



The screenshot shows the article on the Cesena Today website. The main headline is "Lago di Quarto, Pompignoli (Lega) scrive al neo ministro Taruffi: 'Serve piano per la valorizzazione'". Below the headline is a photograph of the Lago di Quarto. The article text is partially visible, showing the beginning of the letter from Massimiliano Pompignoli to Igor Taruffi. The website interface includes a navigation menu, a search bar, and a list of other articles on the right side.

Acqua Ambiente Fiumi

Verucchio

La sindaca disarma i cacciatori: doppiette vietate sulla ciclabile

Firmata l'ordinanza che limita l'attività venatoria lungo il percorso del fiume Marecchia fino al 30 gennaio

Giro di vite contro le doppiette a Verucchio. La sindaca Stefania Sabba ha firmato l'ordinanza numero 92 «a tutela della pubblica incolumità» con cui si vieta anche quest'anno la caccia per l'intero calendario venatorio regionale nelle aree adiacenti il percorso ciclo-pedonale e storico naturalistico del fiume Marecchia che attraversano il territorio di Verucchio.

Il documento specifica le varie modalità in cui si articola il divieto e dispone una serie di prescrizioni da rispettare fino alla conclusione della stagione fissata per il 30 gennaio 2023. In particolare, «è vietato l'esercizio venatorio sia in forma vagante sia con appostamenti temporanei, fatti salvi gli appostamenti fissi regolarmente autorizzati dalla Regione, lungo il percorso naturalistico del fiume Marecchia in una fascia di larghezza di cinquanta metri a destra e a sinistra dello stesso e in tale fascia è inoltre fatto obbligo di tenere il fucile scarico».

E' vietato inoltre «nelle zone adiacenti sparare in modo che la traiettoria di tiro attraversi il percorso stesso». E' infine proibito «attraversare il percorso e/o camminare sullo stesso con fucile carico». L'ordinanza ricorda in premessa i «gravi incidenti direttamente collegati all'attività venatoria occorsi negli anni passati a cittadini che utilizzano il percorso ciclo-pedonale» e constata come «gli episodi verificatosi in passato hanno generato un forte allarme sociale per il concreto pericolo per l'ordine pubblico (alterchi e liti fra cacciatori e utenti della pista ciclo-pedonale) e per l'incolumità pubblica perché il percorso è molto frequentato sia per attività ludico-didattiche che per le peculiarità storico-naturalistiche del sito, oltre a essere molto apprezzato e utilizzato dai cicloturisti anche stranieri».

Santarcangelo
e Valmarecchia

San Martino torna a viaggiare a pieno regime

Santarcangelo, dopo gli anni della pandemia la Fiera dei becchi riparte dall'11 novembre

Torna la storica Fiera di San Martino, conosciuta da tutti come "Fiera dei becchi" con tanto di nudi come sotto l'arco di piazza Garganelli, da venerdì 11 a domenica 13 novembre. Torna la novità e una piccola anteprima giovedì 10. Con il ritorno alla normalità post Covid, si riparte a formula piena, se non deve essere dato per scontato, dice la sindaca Alice Parma. «Ringraziamo Rita Nardelli, partner storico dell'amministrazione. Ci troviamo in un momento complesso anche per gli ambulanti, molti di loro hanno cambiato lavoro. Nonostante questo, la fiera torna a pieno regime e San Martino si rinnova ancora una volta con pace di valorizzare il territorio e le sue tradizioni, rendendo Santarcangelo sempre più accogliente».

La novità più sostanziosa riguarda il settore enogastronomico: nuovi punti ristoro in piazza Garganelli. 15 food truck tra via Cavalotti e piazza Gramsci, mentre le piazze Garganelli e Marconi ospiteranno la più completa omologata e di altre regioni italiane. Torna la Casa dell'Autunno in piazza Marini e Casa Romagna in piazza Garganelli, con la sua sede a viale Sallustiana. L'assessore alle Attività economiche, Angelo Carozzi, sottolinea: «Andremo coinvolti 354 espositori fieristici, 40 attrattori per il luna park e 50 spazi dei commercianti santarcangelosi».

Per questa edizione, che si regolerà sulla app Valore Romagna, inquadriamo il Qr code all'ingresso del percorso della festa, ricevere dei buoni sconto cumulabili e spendibili in tutti i negozi del circuito della Valmarecchia. Per la Fiera 2022 torneremo il contenitore, con la dedica speciale al pittore dialettale Piero Roschetti, le rassegne letterarie, le visite guidate, il palcoscenico che si argenteranno anche nel museo della città, progetti artistici, mostre, installazioni, di arte. Per la gestione della visibilità, dei parcheggi, del trasporto e della sicurezza sono già in corso i preparativi.

«Monitoraggio e controllo. In tutto nelle aree l'assessorato alle Politiche per la sicurezza, Filippo Socchetti, 70 operatori in azione, compresi 17 agenti della polizia locale, una trentina di addetti al presidio dei parchi, 15 vigili notturni. Più le forze dell'ordine inviate dalla Prefettura».

LA MARCHEA
Nuovi punti ristoro allestiti nelle piazze e quasi quattrocento espositori coinvolti

Verucchio

La sindaca disarma i cacciatori: doppiette vietate sulla ciclabile

Firmata l'ordinanza che limita l'attività venatoria lungo il percorso del fiume Marecchia fino al 30 gennaio

Oltre a vite contro le doppiette a Verucchio, la sindaca Stefania Sabba ha firmato l'ordinanza numero 92 «a tutela della pubblica incolumità» con cui si vieta anche quest'anno la caccia per l'intero calendario venatorio regionale nelle aree adiacenti il percorso ciclo-pedonale e storico naturalistico del fiume Marecchia che attraversano il territorio di Verucchio.

Il documento specifica le varie modalità in cui si articola il divieto e dispone una serie di prescrizioni da rispettare fino alla conclusione della stagione fissata per il 30 gennaio 2023. In particolare, «è vietato l'esercizio venatorio sia in forma vagante sia con appostamenti temporanei, fatti salvi gli appostamenti fissi regolarmente autorizzati dalla Regione, lungo il percorso naturalistico del fiume Marecchia in una fascia di larghezza di cinquanta metri a destra e a sinistra dello stesso e in tale fascia è inoltre fatto obbligo di tenere il fucile scarico».

«È vietato inoltre «nelle zone adiacenti sparare in modo che la traiettoria di tiro attraversi il percorso stesso». E' infine proibito «attraversare il percorso e/o camminare sullo stesso con fucile carico». L'ordinanza ricorda in premessa i «gravi incidenti direttamente collegati all'attività venatoria occorsi negli anni passati a cittadini che utilizzano il percorso ciclo-pedonale» e constata come «gli episodi verificatosi in passato hanno generato un forte allarme sociale per il concreto pericolo per l'ordine pubblico (alterchi e liti fra cacciatori e utenti della pista ciclo-pedonale) e per l'incolumità pubblica perché il percorso è molto frequentato sia per attività ludico-didattiche che per le peculiarità storico-naturalistiche del sito, oltre a essere molto apprezzato e utilizzato dai cicloturisti anche stranieri».

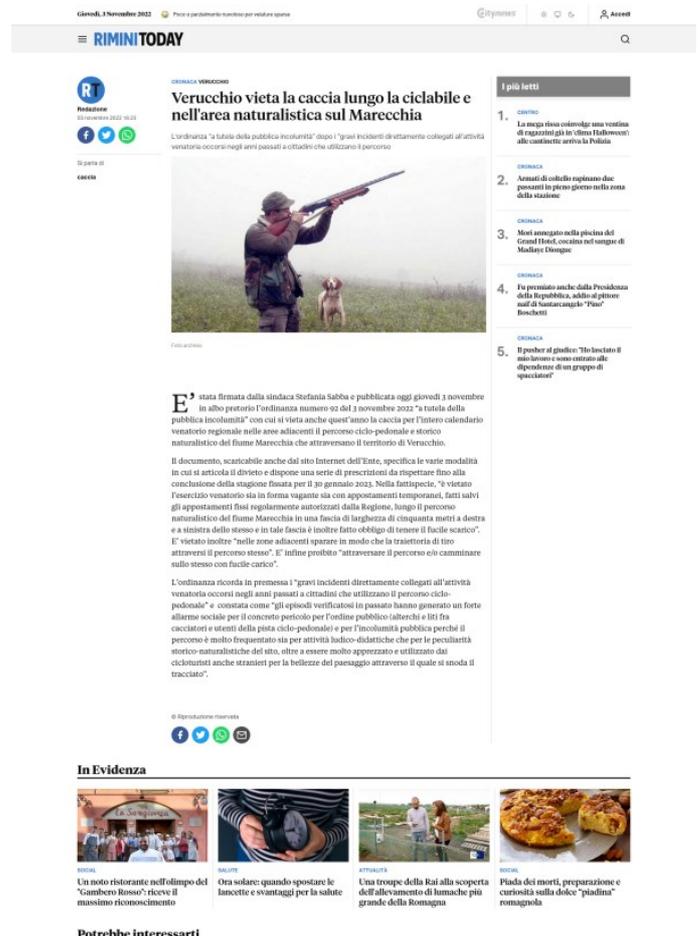
La sindaca di Verucchio Stefania Sabba

possetti a cittadini che utilizzano il percorso ciclo-pedonale» e constata come «gli episodi verificatosi in passato hanno generato un forte allarme sociale per il concreto pericolo per l'ordine pubblico (alterchi e liti fra cacciatori e utenti della pista ciclo-pedonale) e per l'incolumità pubblica perché il percorso è molto frequentato sia per attività ludico-didattiche che per le peculiarità storico-naturalistiche del sito, oltre a essere molto apprezzato e utilizzato dai cicloturisti anche stranieri».

Verucchio vieta la caccia lungo la ciclabile e nell'area naturalistica sul **Marecchia**

L'ordinanza "a tutela della pubblica incolumità" dopo i "gravi incidenti direttamente collegati all'attività venatoria occorsi negli anni passati a cittadini che utilizzano il percorso

E' stata firmata dalla sindaca Stefania Sabba e pubblicata oggi giovedì 3 novembre in albo pretorio l'ordinanza numero 92 del 3 novembre 2022 "a tutela della pubblica incolumità" con cui si vieta anche quest'anno la caccia per l'intero calendario venatorio regionale nelle aree adiacenti il percorso ciclo-pedonale e storico naturalistico del **fiume Marecchia** che attraversano il territorio di Verucchio. Il documento, scaricabile anche dal sito Internet dell'Ente, specifica le varie modalità in cui si articola il divieto e dispone una serie di prescrizioni da rispettare fino alla conclusione della stagione fissata per il 30 gennaio 2023. Nella fattispecie, "è vietato l'esercizio venatorio sia in forma vagante sia con appostamenti temporanei, fatti salvi gli appostamenti fissi regolarmente autorizzati dalla Regione, lungo il percorso naturalistico del **fiume Marecchia** in una fascia di larghezza di cinquanta metri a destra e a sinistra dello stesso e in tale fascia è inoltre fatto obbligo di tenere il fucile scarico". E' vietato inoltre "nelle zone adiacenti sparare in modo che la traiettoria di tiro attraversi il percorso stesso". E' infine proibito "attraversare il percorso e/o camminare sullo stesso con fucile carico". L'ordinanza ricorda in premessa i "gravi incidenti direttamente collegati all'attività venatoria occorsi negli anni passati a cittadini che utilizzano il percorso ciclo-pedonale" e constata come "gli episodi verificatosi in passato hanno generato un forte allarme sociale per il concreto pericolo per l'ordine pubblico (alterchi e liti fra cacciatori e utenti della pista ciclo-pedonale) e per l'incolumità pubblica perché il percorso è molto frequentato sia per attività ludico-didattiche che per le peculiarità storico-naturalistiche del sito, oltre a essere molto apprezzato e utilizzato dai cicloturisti anche stranieri per la bellezze del paesaggio attraverso il quale si snoda il tracciato".



Verucchio vieta la caccia lungo la ciclabile e nell'area naturalistica sul Marecchia

L'ordinanza "a tutela della pubblica incolumità" dopo i "gravi incidenti direttamente collegati all'attività venatoria occorsi negli anni passati a cittadini che utilizzano il percorso"

Il tema di caccia

E' stata firmata dalla sindaca Stefania Sabba e pubblicata oggi giovedì 3 novembre in albo pretorio l'ordinanza numero 92 del 3 novembre 2022 "a tutela della pubblica incolumità" con cui si vieta anche quest'anno la caccia per l'intero calendario venatorio regionale nelle aree adiacenti il percorso ciclo-pedonale e storico naturalistico del fiume Marecchia che attraversano il territorio di Verucchio.

Il documento, scaricabile anche dal sito Internet dell'Ente, specifica le varie modalità in cui si articola il divieto e dispone una serie di prescrizioni da rispettare fino alla conclusione della stagione fissata per il 30 gennaio 2023. Nella fattispecie, "è vietato l'esercizio venatorio sia in forma vagante sia con appostamenti temporanei, fatti salvi gli appostamenti fissi regolarmente autorizzati dalla Regione, lungo il percorso naturalistico del fiume Marecchia in una fascia di larghezza di cinquanta metri a destra e a sinistra dello stesso e in tale fascia è inoltre fatto obbligo di tenere il fucile scarico". E' vietato inoltre "nelle zone adiacenti sparare in modo che la traiettoria di tiro attraversi il percorso stesso". E' infine proibito "attraversare il percorso e/o camminare sullo stesso con fucile carico".

L'ordinanza ricorda in premessa i "gravi incidenti direttamente collegati all'attività venatoria occorsi negli anni passati a cittadini che utilizzano il percorso ciclo-pedonale" e constata come "gli episodi verificatosi in passato hanno generato un forte allarme sociale per il concreto pericolo per l'ordine pubblico (alterchi e liti fra cacciatori e utenti della pista ciclo-pedonale) e per l'incolumità pubblica perché il percorso è molto frequentato sia per attività ludico-didattiche che per le peculiarità storico-naturalistiche del sito, oltre a essere molto apprezzato e utilizzato dai cicloturisti anche stranieri per la bellezze del paesaggio attraverso il quale si snoda il tracciato".

In Evidenza

- SOCIAL** Un noto ristorante nell'olimpico del "Cambero Rosso" riceve il massimo riconoscimento
- SALUTE** Ora solare: quando spostare le lancette e vantaggi per la salute
- ENTRATA** Una troupe della Rai alla scoperta dell'allevamento di lumache più grande della Romagna
- SOCIAL** Piada dei morti, preparazione e curiosità sulla dolce "piadina" romagnola

Potrebbe interessarti

Anche Verucchio vieta di nuovo la caccia nel percorso del fiume Marecchia

È vietato inoltre 'nelle zone adiacenti sparare in modo che la traiettoria di tiro attraversi il percorso stesso'

E' stata firmata dalla sindaca Stefania Sabba e pubblicata oggi (giovedì 3 novembre) in albo pretorio l' ordinanza numero 92 del 3 novembre 2022 "a tutela della pubblica incolumità" con cui si vieta anche quest' anno la caccia per l' intero calendario venatorio regionale nelle aree adiacenti il percorso ciclo-pedonale e storico naturalistico del fiume Marecchia che attraversano il territorio di Verucchio. Il documento, scaricabile anche dal sito Internet dell' Ente, specifica le varie modalità in cui si articola il divieto e dispone una serie di prescrizioni da rispettare fino alla conclusione della stagione fissata per il 30 gennaio 2023. Nella fattispecie, "è vietato l' esercizio venatorio sia in forma vagante sia con appostamenti temporanei, fatti salvi gli appostamenti fissi regolarmente autorizzati dalla Regione, lungo il percorso naturalistico del fiume Marecchia in una fascia di larghezza di cinquanta metri a destra e a sinistra dello stesso e in tale fascia è inoltre fatto obbligo di tenere il fucile scarico". È vietato inoltre "nelle zone adiacenti sparare in modo che la traiettoria di tiro attraversi il percorso stesso". È infine proibito "attraversare il percorso e/o camminare sullo stesso con fucile carico". L' ordinanza ricorda in premessa i "gravi incidenti direttamente collegati all'attività venatoria occorsi negli anni passati a cittadini che utilizzano il percorso ciclo-pedonale" e constata come "gli episodi verificatosi in passato hanno generato un forte allarme sociale per il concreto pericolo per l' ordine pubblico (alterchi e liti fra cacciatori e utenti della pista ciclo-pedonale) e per l' incolumità pubblica perché il percorso è molto frequentato sia per attività ludico-didattiche che per le peculiarità storico-naturalistiche del sito, oltre a essere molto apprezzato e utilizzato dai cicloturisti anche stranieri per la bellezze del paesaggio attraverso il quale si snoda il tracciato".



The screenshot shows the website altarimini.it with the article "Anche Verucchio vieta di nuovo la caccia nel percorso del fiume Marecchia". The article text is visible, including the headline and the beginning of the body text. The website layout includes a navigation menu, a search bar, and various advertisements on the right side.

Allerta meteo n. 73 del 03.11.2022

PARMA - Nel tardo pomeriggio di oggi giovedì 3 novembre è previsto un peggioramento con precipitazioni intense, anche temporalesche, lungo il crinale appenninico del settore occidentale, con associata ventilazione in rinforzo da sud-ovest, fino a burrasca moderata (62-74 km/h). Nelle prime ore del mattino di venerdì 4 novembre i fenomeni temporaleschi si estenderanno ai rilievi appenninici del settore centrale e orientale per poi attenuarsi nel pomeriggio. Anche la ventilazione, inizialmente ancora sostenuta, è prevista in attenuazione nella seconda parte di venerdì. A seguito delle precipitazioni, in entrambe le giornate, nei settori montani e collinari sono possibili localizzati fenomeni franosi, ruscellamenti ed innalzamenti dei livellidrometrici nei reticoli minori. dati in tempo reale : <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>

emiliaromagnanews.it

Allerta meteo n. 73 del 03.11.2022



11/03/2022 18:36

- Roberto Di Biase

PARMA - Nel tardo pomeriggio di oggi giovedì 3 novembre è previsto un peggioramento con precipitazioni intense, anche temporalesche, lungo il crinale appenninico del settore occidentale, con associata ventilazione in rinforzo da sud-ovest, fino a burrasca moderata (62-74 km/h). Nelle prime ore del mattino di venerdì 4 novembre i fenomeni temporaleschi si estenderanno ai rilievi appenninici del settore centrale e orientale per poi attenuarsi nel pomeriggio. Anche la ventilazione, inizialmente ancora sostenuta, è prevista in attenuazione nella seconda parte di venerdì. A seguito delle precipitazioni, in entrambe le giornate, nei settori montani e collinari sono possibili localizzati fenomeni franosi, ruscellamenti ed innalzamenti dei livellidrometrici nei reticoli minori. dati in tempo reale: <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>